

sacro / santo

(nuova serie)

7

Collana diretta da Sofia Boesch Gajano, Philippe Boutry,
Simon Ditchfield, Roberto Rusconi, Edith Saurer,
Francesco Scorza Barcellona

André Vauchez

Esperienze religiose nel Medioevo

viella

Copyright © 2003 - Viella s.r.l.
Tutti i diritti riservati
Prima edizione: maggio 2003
ISBN 88-8334-088-4

Traduzione di Cristina Colotto



viella

libreria editrice

via delle Alpi, 32

I-00198 ROMA

tel. 06 84 17 75 8

fax 06 85 35 39 60

www.viella.it

Indice

Introduzione	7
I. La santità dei laici	13
1. La santità dei laici nell'Occidente medievale: nascita ed evoluzione di un modello agiografico (secoli XII- XIII in.)	15
2. Una novità del XII secolo: i santi laici dell'Italia comunale	27
3. Il posto dei laici nell'ecclesiologia medievale	51
4. Il difficile emergere di una santità laica nella Venezia dei secoli XII e XIII	67
5. San Rocco: l'ultimo santo laico del Medioevo	81
II. La santità al femminile	97
6. Tra vergini e spose spirituali: modelli di santità femminile nell'Occidente cristiano del Medioevo	99
7. Santa Chiara e i movimenti religiosi femminili del suo tempo	111
8. Carità e povertà in santa Elisabetta di Turingia in base agli atti del processo di canonizzazione	125
9. Santa Margherita da Cortona († 1297): dalla religione civica al culto universale	137
10. Tra Dio e Satana: le visioni di Erminia di Reims († 1396)	149
11. Margery Kempe (1371-1438) o la santità mancata	155
12. Cenerentola in paradiso: culto e iconografia della beata Panesia/Panacea nella diocesi di Novara (fine XIV-metà XVI secolo)	163
III. L'uomo medievale e il sacro: luoghi d'incontro	181
13. La parrocchia nel Medioevo	183
14. La cattedrale	193

15. Miracoli e vita quotidiana al tempo della Guerra dei Cent'anni	225
16. La tomba, la morte e il destino del corpo	237
17. La religione civica	247
IV. Tempo e spazio nella religiosità medievale	253
18. Iacopo da Varazze e la cristianizzazione del tempo «folclorico» nella <i>Legenda aurea</i>	255
19. Pellegrinaggi e indulgenze nel Medioevo	265
20. Lo spazio, l'uomo e il sacro nel mondo mediterraneo	279
21. Notre-Dame-de-l'Hermitière: trasformazioni e continuità di un culto popolare dal XV al XIX secolo	287
22. Luoghi sacri, luoghi di culto e santuari	297
Opere citate	305
Indice dei nomi e dei luoghi	321

Introduzione

Questo volume è una raccolta di saggi che, a parte due eccezioni, sono stati redatti e pubblicati dopo il 1990 e, nel caso di alcuni, addirittura nel corso degli ultimissimi anni. Tale raggruppamento di studi disseminati in diverse riviste e atti di convegni, spesso difficili da reperire, si accompagna a una traduzione in lingua italiana a cura di Cristina Colotto che tengo a ringraziare assai vivamente per la qualità del suo lavoro. La mia gratitudine va anche alle edizioni Viella e alla direttrice Cecilia Palombelli che ha cortesemente inserito quest'opera nella collezione «Sacro/Santo», diretta dai colleghi e amici Sofia Boesch Gajano, Philippe Boutry, Simon Ditchfield, Roberto Rusconi, Edith Saurer e Francesco Scorza Barcellona.

Questa antologia, a differenza delle varie raccolte di studi pubblicate in precedenza con altri editori italiani (*I laici nel Medioevo*, Milano 1989 e *Santi, profeti e visionari. Il soprannaturale nel Medio Evo*, Bologna 2000), non ha, almeno per il momento, un equivalente francese; dunque, appare per la prima volta in italiano, come era accaduto per la mia opera dal titolo *Ordini Mendicanti e società italiana. Secoli XIII-XV*, pubblicata nel 1990. Tutto ciò è dovuto in parte al fatto che molti degli argomenti affrontati in questa sede riguardano la storia dell'Italia medievale, ma, in misura maggiore, all'interesse nutrito dagli studiosi italiani nei riguardi della storia religiosa in tutte le sue diverse forme. Tale fenomeno non ha equivalenti nel resto d'Europa e fa di questo paese una sorta di «paradiso accademico» in cui lo studioso straniero interessato agli argomenti in questione è certo di trovare un ambiente scientifico pronto ad accoglierlo e un pubblico disposto a leggerlo. Pertanto, ho approfittato dell'occasione che mi veniva offerta per rivedere, correggere ed eventualmente aggiornare gli studi qui ri-

uniti. Si troverà traccia di questo sforzo di aggiornamento nelle note e, soprattutto, nella bibliografia finale, anche se i testi sono rimasti nella sostanza come erano al momento della pubblicazione originaria e non sono stati riscritti.

Il piano dell'opera, in certa misura, si è imposto da sé, in funzione delle tematiche comuni a diversi gruppi di studi. Le prime due sezioni – «La santità dei laici» e «Santità al femminile» – s'inseriscono nel solco dei miei precedenti lavori sulla santità e l'agiografia medievali, integrandoli in alcuni punti e arricchendoli a livello della problematica. La sezione successiva segue delle piste di ricerca un po' meno battute. In essa si affronta, infatti, la questione dei luoghi e dei quadri attraverso cui avveniva la mediazione – informale o ritualizzata – tra i fedeli e il soprannaturale: la parrocchia, la cattedrale, le reliquie, il miracolo, la religione civica, il corpo e la tomba. L'elenco non pretende di essere esaustivo: per dovere di completezza sarebbe stato necessario parlare anche del monastero, della preghiera, della liturgia e dei sacramenti. Il mio obiettivo era soltanto quello di aprire delle strade che consentissero di superare la tradizionale distinzione tra la storia delle istituzioni ecclesiastiche, cara a Cinzio Violante e alle correnti storiografiche che allo studioso si ispirano, e quella della pietà e della devozione legata, in Italia, a Giuseppe De Luca, per orientarmi verso un approccio globale ai fatti e ai movimenti religiosi. L'ultimo capitolo, infine, corrisponde a una direzione assunta più di recente dalle mie ricerche, che mi ha spinto a interessarmi in misura crescente dei processi di cristianizzazione dello spazio e del tempo, analizzati in particolare nel contesto dei pellegrinaggi e dei santuari. Vi si ritroverà, in modo evidente, l'eco del lavoro considerevole svolto, a partire dal 1997, in stretta collaborazione con un gran numero di ricercatori – giovani e meno giovani – delle università italiane, nell'ambito del «Censimento dei santuari cristiani d'Italia», circostanza che ha fornito al tempo stesso l'occasione per un cospicuo lavoro d'inventariazione e per una riflessione metodologica approfondita su questi problemi fondamentali.

Nella sua veste attuale, dunque, questo volume non costituisce affatto un manuale di storia religiosa del Medioevo, ma non rappresenta neppure la semplice riunificazione di *membra disiecta*, accomunate soltanto dal fatto di avere lo stesso autore. Approfondendo delle direttrici di ricerca già esplorate in precedenza e aprendone delle nuove, ho cercato, in primo luogo, di porre l'accento sulla realtà e la specificità della religiosità medievale. L'esigenza di dimostrare questo assunto si avverte con maggiore urgenza ai nostri giorni in quanto, da qualche anno a questa parte, alcuni storici sostengono che il concetto di reli-

gione non si applicherebbe al cristianesimo medievale... È quanto afferma in particolare Jean-Claude Schmitt, partendo dalla constatazione – peraltro inconfutabile – che il termine *religio*, nei testi latini medievali, non designa le credenze o i comportamenti religiosi, quanto piuttosto la qualità intrinseca dell'uomo religioso o, più frequentemente, dei movimenti o degli ordini religiosi. A quest'epoca sarebbe, dunque, esistito soltanto un insieme di pratiche simboliche, espressione di un «immaginario sociale che contribuisce, attraverso la *rappresentazione* (mentale, rituale, immaginifica) di una realtà «altra» che potremmo definire il divino, a ordinare e a legittimare le relazioni degli uomini tra loro» (Schmitt, *Une histoire religieuse du Moyen Âge*). Questa radicale messa in discussione dell'applicazione del concetto di religione al Medioevo si richiama all'antropologia storica e si associa a una critica del ruolo eccessivo attribuito tradizionalmente al cristianesimo nell'ambito della civiltà dei secoli bui.

Non si tratta, certo, di una critica inutile nella misura in cui mette in guardia lo storico e i suoi lettori contro il rischio dell'anacronismo e delle false continuità che incombe sul discorso relativo al cristianesimo medievale per effetto della sopravvivenza, fino ai nostri giorni, di Chiese cristiane che hanno conservato, nella sostanza, delle strutture e un vocabolario apparentemente immutabili. Pertanto, termini come «Chiesa», «vescovo», o «sacerdote», il cui significato a noi sembra evidente, possono, in verità, trarci in inganno, in quanto le realtà cui rinviano oggi non hanno molto a che vedere con quelle – peraltro designate con gli stessi termini – dell'VIII o del XIII secolo. A questo proposito, l'approccio critico di J. C. Schmitt rappresenta un antidoto utile, persino indispensabile, contro una storia religiosa un po' naif, o contro tutti i tentativi diretti ad affermare l'idea di una continuità immutabile dell'istituzione ecclesiastica attraverso i secoli, nel quadro di una prospettiva apologetica. Tuttavia, non bisogna di conseguenza fare di tuttata l'erba un fascio: il termine *religio* non si riferisce, certamente, alla religione come la intendiamo noi; il latino medievale non contempla neppure dei termini per designare l'economia o la politica, tuttavia nessuno ha mai negato la validità di una storia economica o politica del Medioevo, né il fatto che i regni e le città dell'epoca abbiano avuto una vita politica ed economica! L'argomentazione per cui, nel mondo medievale, il religioso e il profano sarebbero stati mescolati in modo indissolubile, al punto da rendere impossibile distinguerli, può apparire affascinante al primo impatto, ma si potrebbe altrettanto correttamente rovesciare l'affermazione e sostenere – come hanno fatto alcuni – che tutto nel Medioevo sia stato «religioso». In effetti, è

innegabile la tendenza del cristianesimo medievale – ma non si è trattato dell'unica epoca in cui ciò si è verificato! – alla sacralizzazione delle strutture sociali e che quand'anche ai cristiani più esigenti queste ultime sono apparse ingiuste o macchiate dal peccato, essi non hanno esitato a fuggirle piuttosto che a combatterle, come testimonia chiaramente l'esempio di santa Elisabetta di Ungheria, esaminato in questa sede. Eppure, inversamente, si potrebbe citare il caso, quasi contemporaneo, di san Luigi che si sforzava di rendere la legislazione reale più conforme alle istanze evangeliche e di porre fine agli abusi e alle esazioni degli amministratori regi, o ancora l'importanza del tema della *reformatio* nella storia degli ordini religiosi. Inoltre, se la religione medievale fosse stata soltanto un complesso di riti e di miti finalizzati ad assicurare il funzionamento armonioso del corpo sociale, mal si comprenderebbe il significato della lotta per le investiture o quello della bolla *Clericis laicos* di Bonifacio VIII, o ancora la natura di fenomeni come la rivendicazione, da parte di numerosi laici, di una certa autonomia rispetto ai chierici nella sfera spirituale. In ogni caso, una cosa è affermare che i fatti religiosi siano anche dei fatti sociali e che i comportamenti religiosi si evolvano in funzione delle trasformazioni della società, un'altra – del tutto diversa e, ai miei occhi, assai discutibile – è negare l'esistenza stessa di una religione medievale. Nel corso degli ultimi trent'anni, la storiografia ha sviluppato la tendenza a sottovalutare l'importanza e il peso, in questo ambito, dei fattori istituzionali. Oggi è opportuno riportarli in primo piano, non per effetto di una moda, ma in conseguenza del riconoscimento del ruolo considerevole che le istituzioni hanno rivestito nella definizione dei legami religiosi e delle tensioni – a volte velate, a volte violentemente manifeste – sviluppatasi tra queste ultime e i fedeli nella gestione dei rapporti con l'al di là e con il mondo soprannaturale. Quest'opera avrà raggiunto il suo scopo se riuscirà a persuadere i propri lettori che, se il Medioevo non fu così cristiano come si è sostenuto per lungo tempo, senz'altro è stato religioso.

André Vauchez

Titoli e sedi originari dei saggi pubblicati nel volume

1. *La sainteté du laïc dans l'Occident médiéval: naissance et évolution d'un modèle hagiographique*, in *Sainteté et martyr dans les religions du Livre*, a cura di J. Marx, Bruxelles 1989, pp. 57-66
2. *Une nouveauté du XII^e siècle: les saints laïcs de l'Italie communale*, in *L'Europa dei secoli XI e XII fra novità e tradizione: sviluppi di una cultura*, Atti della settima settimana di studio, Mendola, 1986, Milano 1989, pp. 57-80
3. *Yves Congar et la place des laïcs dans l'ecclésiologie médiévale*, in *Cardinal Yves Congar, 1904-1995*, Paris 1999, pp. 165-182
4. *La difficile émergence d'une sainteté des laïcs à Venise aux XII^e et XIII^e siècles*, in *Genova, Venezia e il Levante nei secoli XII-XIV*, Atti del Convegno, Genova-Venezia 10-14 marzo 2000, Venezia 2001, pp. 335-348
5. *San Rocco: tradizioni agiografiche e storia del culto*, in *San Rocco nell'arte. Un pellegrino sulla via Francigena*, Modena 2000, pp. 13-19
6. *Between Virginity and Spiritual Esposals: Models of Feminine Sainthood in the Christian West during the Middle Ages*, in «The Medieval History Journal», 2/2 (1999), pp. 349-359
7. *Sainte Claire d'Assise et les mouvements religieux féminins de son temps*, in *Sainte Claire et sa postérité. VIII^e centenaire de sainte Claire*, Atti del Colloquio dell'UNESCO, 1994, Paris 1995, pp. 13-28
8. *Charité et pauvreté chez sainte Elisabeth de Thuringe d'après les actes du procès de canonisation*, in *Etudes sur l'histoire de la pauvreté*, a cura di M. Mollat, Paris 1973, I, pp. 163-173
9. *Santa Margherita da Cortona († 1297): dalla religione al culto universale*, in *Vita religiosa e identità politiche: universalità e particolarismi nell'Europa del Tardo Medioevo*, Pisa 1998, pp. 251-262
10. *Préface a C. Arnaud-Gillet, Entre Dieu et Satan. Les visions d'Ermine de Reims († 1396) recueillies et transcrites par Jean Le Graveur*, Firenze 1997 (Millennio medievale, 3,1), pp. 7-10
11. *Margery Kempe (1373-1438) ou la sainteté manquée*, in *Saints et sainteté hier et aujourd'hui*, a cura di C. d'Haussy, Paris 1991, pp. 75-82
12. *Iconographie et histoire de la sainteté. Le culte de la b. Panacea dans le diocèse de Novare de la fin du XIV^e au milieu du XVI^e siècle*, in *Le culte et ses rites: des témoins manuscrits aux expressions de la dévotion populaire*, Atti del Colloquio internazionale, Aosta 2-3 aprile 1993, Aosta 1994, pp. 95-108
13. *La parrocchia*, in *La parrocchia nel Medio Evo. Economia, scambi, solidarietà*, a cura di A. Paravicini Bagliani e V. Pasche, Roma 1995 (Italia sacra, 53), pp. 305-315

14. *Les cathédrales*, in *Les lieux de mémoire*, III, *La France*, 2, *Traditions*, a cura di P. Nora, Paris 1993, pp. 91-127
15. *Dévotion et vie quotidienne à Périgueux au temps de Charles V d'après un recueil de miracles de Charles de Blois*, in *Villes, bonnes villes, cités et capitales. Mélanges offerts à Bernard Chevalier*, Tours 1989, pp. 305-314
16. *Le tombeau, le corps et la mort*, in *Il cadavere* [= *Micrologus. Natura, scienze e società medievale*, 7], Firenze 1999, pp. 1-10
17. *La Religion civile*, in *La religion civile à l'époque médiévale et moderne (Chrétienté et Islam)*, a cura di A. Vauchez, Roma 1995 (Collection de l'École française de Rome, 213), pp. 1-5
18. *Jacques de Voragine et la culture folklorique dans la Légende dorée, in Il paradiso e la terra. Iacopo da Varazze e il suo tempo*, Atti del Convegno internazionale, Varazze 24-26 settembre 1998, a cura di S. Bertini Guidetti, Firenze 2001 (*Millennio medievale*, 25), 15-24
19. *Pèlerinages et indulgences au Moyen Âge*, in «*Il Veltro*», 43 (1999), pp. 275-286
20. *Lo spazio, l'uomo e il sacro nel mondo mediterraneo: premessa ad un'indagine*, in *Contributi alla storia sociale. Omaggio a Gabriele De Rosa*, Vicenza 1997, pp. 141-150
21. *Notre-Dame de l'Hermitière: mutations et continuité d'un culte populaire du XV^e au XIX^e siècle*, in *Homo religiosus. Autour de Jean Delumeau*, Paris 1997, pp. 588-596
22. *Introduction*, a *Lieux sacrés, lieux de culte, sanctuaires. Approches terminologiques, méthodologiques, historiques et monographiques*, a cura di A. Vauchez, Roma 2000 (Collection de l'École française de Rome, 273), pp. 1-7

I. La santità dei laici

1. La santità dei laici nell'Occidente medievale: nascita ed evoluzione di un modello agiografico (secoli XII-XIII in.)

Alcuni studi recenti hanno richiamato l'attenzione sull'importanza del fenomeno della santità laica in determinati periodi del Medioevo in contrasto con altri in cui la figura del semplice fedele sembra essere stata eclissata da quella del vescovo santo o del monaco.¹ Tali discontinuità si chiariscono nel momento in cui le si mette in rapporto con le oscillazioni che, tra IX e XIV secolo, hanno contraddistinto le relazioni tra clero e laici all'interno della Chiesa e della società. Infatti, a seconda delle diverse epoche, l'accento è stato posto ora sulla necessaria complementarità e sul ruolo insostituibile assolto dai cristiani che vivevano nel mondo, ora, viceversa, sulla loro diversità e sullo spirito di fronda dei laici che Bonifacio VIII non esitava a definire «sempre pieni di ostilità nei riguardi dei chierici».² Il nostro obiettivo è quello di illustrare come queste oscillazioni si siano riflesse nell'ambito dell'agiografia, richiamando in particolare l'attenzione su quel periodo di trasformazione rappresentato, da questo specifico punto di vista, dalla seconda metà del XII e dall'inizio del XIII secolo.

Volendo affrontare la questione a monte, risalendo al X secolo, ci si trova di fronte a una situazione abbastanza favorevole ai laici. Nel solco della tradizione inaugurata da Jonas di Orléans e dal suo trattato *De institutione laicali*, alcuni chierici, in età carolingia e ottoniana, furono impegnati nel tentativo di valorizzare la condizione degli uomini e delle donne che vivevano nel secolo e di offrire loro dei modelli più concreti di quelli reperibili nei vari *specula* redatti all'epoca proprio per i laici. In questo contesto, che denota un atteggiamento aperto e positivo, vanno collocate, per esempio, delle opere come la *Vita* di San Géraud d'Aurillac, composta intorno al 930 dall'abate Oddone di Cluny,³ o le *Vite* della regina Matilde († 968), madre dell'imperatore

tedesco Ottone I, scritte in Sassonia tra il 970 e il 1003.⁴ Se la biografia del conte d'Aurillac ha tutte le caratteristiche di un tentativo ancor timido nella misura in cui presenta il protagonista più come un monaco mancato rimasto nel secolo, che come un laico che conduce un'esistenza da santo nel quadro della propria condizione, l'ultima *Vita* di Matilde – come ha dimostrato in maniera convincente Patrick Corbet – è un testo molto equilibrato, in cui vengono definite delle norme comportamentali per l'alta società sassone dell'anno Mille. A caratterizzarlo è infatti una grande sobrietà in fatto di miracoli e la moderazione delle pratiche devozionali, compatibili con gli obblighi che la vita sociale imponeva a una nobildonna. Vi si trova, inoltre (cosa divenuta rara in seguito), un apprezzamento della vita coniugale e familiare di questa donna, esaltata soprattutto in quanto sposa, madre e vedova. Considerazioni analoghe valgono, *mutatis mutandis*, a proposito della *Vita* di santa Margherita, regina di Scozia († 1093), redatta intorno al 1105 da Turgot, priore di Durham, su committenza della figlia della sovrana, Matilde, moglie del re d'Inghilterra Enrico I Beauclerc.⁵ Nel complesso, si può dire che l'agiografia di quest'epoca elaborò dei modelli coerenti e ambiziosi di vita cristiana nel mondo, per quanto limitati a un'élite aristocratica piuttosto ristretta.

Tuttavia, la riforma gregoriana e lo sviluppo di un nuovo monachesimo, molto più incline alla spiritualità rispetto a quello del periodo precedente, ostacolarono probabilmente lo sviluppo di questa agiografia nel complesso ben disposta verso la vita secolare, bloccandone la diffusione. A partire dalla seconda metà dell'XI secolo, in effetti, si fa strada, all'interno della Chiesa – ora impegnata a rivendicare la propria libertà e i propri beni di fronte alle ingerenze esercitate ai suoi danni dai poteri monarchici e feudali – una tendenza a disprezzare la condizione laicale. Nei testi provenienti dagli ambienti riformatori, da Umberto de Moyenmoutier a Gregorio VII, i laici vengono presentati come gli oppressori della Chiesa o ritratti come dei lupi ingordi. Inoltre, questi autori ecclesiastici non mancano di sottolineare la necessità della sottomissione dei laici ai chierici, in quanto «questi ultimi sono i re» e a essi soltanto spetta l'autorità in seno alla Chiesa.⁶ Alcuni monaci, da Abbone di Fleury a Enrico di Albano, dalle idee più radicali, posero con insistenza l'accento sulla distinzione esistente tra i due «ordini» che costituivano la Chiesa: da un lato, gli esseri carnali, che vivevano – male nel complesso – stretti nel vincolo matrimoniale, assorbiti dagli affari temporali e incapaci di elevarsi al di sopra dei loro desideri istintuali; dall'altro, gli esseri spirituali che avevano scelto il celibato, votandosi alla contemplazione e al servizio divino. Alcuni

autori arrivarono persino ad assimilare i laici alla carne e i chierici allo spirito, cui ovviamente spettava il controllo sulla prima. La Chiesa stessa venne, del resto, a volte paragonata a una piramide, alla cui base vi erano i fedeli sposati, implicati negli affari del secolo, e al vertice i religiosi, già a contatto con il Cielo... Peraltro, un'etimologia fantasiosa faceva derivare la parola greca «hagios» (= santo) da «a-gios» cioè estraneo alla terra e alle cure del mondo.⁷ In questa prospettiva, il santo non poteva identificarsi altro che con il monaco che, in virtù del suo ascetismo e della sua verginità, era l'essere più distaccato dai beni di questo mondo e dalla vita carnale.

Ovviamente non è corretto estremizzare e, infatti, anche durante il periodo della riforma gregoriana si trovano casi sparsi di chierici in grado di discernere i meriti di alcuni laici, soprattutto di quelli che sceglievano di vivere da eremiti. Tuttavia, occorre distinguere tra la possibilità, da un lato, di adoperarsi per la propria salvezza, riconosciuta ai laici pii, rispettosi delle leggi della Chiesa e generosi verso i religiosi e i poveri, e, dall'altro, la perfezione cristiana che s'identificava in misura crescente con la fuga e il disprezzo del mondo. Del resto, i semplici fedeli non potevano evitare la triplice macchia che, agli occhi dei chierici, comportavano la pratica della guerra, in cui inevitabilmente veniva versato del sangue, le relazioni sessuali – anche quelle consumate all'interno del matrimonio legittimo – e l'uso smodato del denaro. Dunque, pur non essendone esclusi a priori, è chiaro che i laici soltanto in casi eccezionali potevano accedere alla sfera della santità. Del resto, essi stessi erano convinti di essere dei peccatori e si sforzavano di rimediare a questo handicap inerente la loro condizione legandosi *in extremis* a un ordine religioso di cui rivestivano l'abito in punto di morte, o mettendosi al servizio dei monaci come servitori o fratelli conversi, per poter beneficiare nell'al di là delle loro preghiere.⁸

Infine, non bisogna dimenticare che il XII secolo fu caratterizzato in Occidente da una rinascita della cultura dotta che vide i monasteri e le scuole delle cattedrali divenire centri di produzione letteraria estremamente fecondi. Questa cultura elaborata dai chierici, ispirata alla Bibbia, ai Padri della Chiesa e ad alcuni autori dell'antichità pagana e cristiana, si fondava sulla conoscenza del latino, suo strumento espressivo. Chi non conosceva questa lingua – vale a dire la quasi totalità dei laici – si trovava di fatto escluso dal mondo della scienza e della conoscenza. Tale inferiorità culturale contribuì ad approfondire ulteriormente il baratro che separava i laici dai chierici: i primi videro la loro condizione sempre più screditata, assimilata all'ignoranza, madre del-

la stupidità e dell'errore. Un'altra etimologia fantasiosa, ben attestata nel XIII secolo ma sicuramente più antica, faceva derivare il termine *laicus* dal *lapis* (= pietra) «in quanto il laico è duro ed estraneo alla scienza delle lettere».⁹

Questo clima generale sfavorevole ai laici non poteva mancare di riflettersi anche nei testi agiografici, i cui autori erano necessariamente degli ecclesiastici. A questo proposito è significativo il fatto, che nella maggior parte della cristianità, eccetto i paesi mediterranei, tra XII e XIII secolo, i soli laici – o quasi – di cui si scrisse la *Vita* (tra i santi recenti, ovviamente) furono dei re o delle regine. A partire dall'XI secolo, in effetti, i chierici tentarono di proporre ai sovrani il modello del *rex iustus*, il sovrano pio, generoso con i poveri e disposto a governare i suoi sudditi in maniera conforme ai precetti della Chiesa. Non è nostra intenzione, tuttavia, soffermarci su questo argomento ben noto soprattutto grazie ai lavori di R. Folz.¹⁰ Va rilevato inoltre, che la santità reale rappresentava un caso molto particolare: in virtù del sacro, infatti, il sovrano rivestiva una dignità paragonabile a quella dei vescovi da cui aveva ricevuto l'unzione. Agli occhi del clero e del popolo, il re rappresentava un essere eccezionale, una sorta di mediatore tra la sfera del profano e quella del sacro.¹¹ Pertanto, non è corretto considerare, senza ricorrere a delle forzature, i re santi dell'XI e del XII secolo come i rappresentanti tipici del laicato e lo storico è, dunque, autorizzato a lasciare da parte i detentori del potere monarchico.

Al contrario, c'era da attendersi per quest'epoca una fioritura di biografie edificanti dedicate ai laici che avevano preso parte alle crociate. I pontefici a partire da Urbano II, e soprattutto San Bernardo nel suo *De laude novae militiae*, non avevano forse aperto la strada verso la santificazione dei cavalieri che accettavano di porre le loro armi al servizio della Chiesa e di recarsi a combattere gli infedeli in Spagna e in Terra Santa per liberare e assicurare ai cristiani il controllo del sepolcro di Cristo? Grazie alle crociate e alla creazione degli Ordini Militari, la Chiesa offriva all'aristocrazia laica un nuovo ideale che doveva consentirle di sublimare la propria condizione di peccatrice e, soprattutto, il suo amore per la guerra.¹²

A livello agiografico, tuttavia, le ripercussioni di questa evoluzione rimasero limitate. Senza dubbio, nella Francia dei secoli XII e XIII, si assistette alla produzione di alcune *Vite* di santi cavalieri, ma nel Nord del paese questi testi riguardarono esclusivamente personaggi che, dopo la loro conversione, avvenuta in età adulta, avevano rinunciato alla professione delle armi per diventare monaci o eremiti. È il

caso, per esempio, di Thibaud de Provins († 1066), di Simon de Valois († 1080 o 1082), o ancora di Jean de Montmirail († 1217) che, dopo essersi coperto di gloria durante la battaglia di Gisors, concluse la sua esistenza tra i cistercensi di Longpont.¹³ Per quanto riguarda la Francia meridionale e la Spagna del Nord – come ha correttamente dimostrato E. Delaruelle – si registra sì la redazione di alcune biografie di santi militari,¹⁴ ma si tratta dei santi martiri Vidiano, Gaudenzio, Aventino e Cizi, il cui culto venne promosso nella regione dei Pirenei dai canonici di Saint-Sernin di Tolosa, siamo di fronte a personaggi situati tutti in un passato lontano in cui gli invasori – dai Visigoti ai Saraceni – risultano più o meno indistinti e designati con il termine generico di «pagani» o di «barbari». Ancora più significativo è il caso dei santi franco-spagnoli (nati in Francia, vissuti e morti in Spagna) il cui culto è legato alla «Reconquista»: s. Raimondo di Barbastro († 1126) era un vescovo originario di Tolosa che partecipò, a fianco del re d'Aragona, alla lotta contro l'Islam, mentre s. Raimondo di Fitero († 1163), un monaco cistercense, si distinse per il coraggio con cui difese Calatrava in occasione di un'offensiva musulmana, a seguito della quale fondò l'ordine militare di Calatrava che diede un contributo attivo alla guerra contro gli infedeli. Si tratta, dunque, in entrambi i casi, di religiosi profondamente imbevuti dell'ideale della guerra santa, ma non di laici. Pertanto possiamo dire che se, nel XII secolo, la Chiesa riabilitò la condizione militare, le figure esemplari in cui s'incarnò il nuovo modello del *miles Christi* furono o membri delle gerarchie ecclesiastiche, o cavalieri che avevano rinunciato alla loro condizione per entrare in un ordine, o ancora antichi santi come san Giorgio, san Teodoro o san Maurizio, rappresentati frequentemente sui portali delle cattedrali gotiche. In effetti, fu a livello dell'epopea e della religione popolare – non dell'agiografia – che si registrò la comparsa di testi in cui si celebravano le gesta e la morte eroica di «san Rolando» o di «san Guglielmo d'Orange», personaggi di cui si conosceva l'importanza sul piano letterario, ma il cui culto veniva tollerato, più che approvato, dalla Chiesa.¹⁵

Un altro ostacolo che concorrevva a impedire che dei santi laici contemporanei – o quanto meno assai vicini nel tempo – attirassero l'attenzione degli autori dell'epoca era il «legame inscindibile» prodottosi nell'Alto Medioevo tra santità e nobiltà di sangue. È ovvio che non tutti i nobili – anzi al contrario – erano considerati dalla Chiesa alla stregua di santi; tuttavia, era divenuto quasi impossibile per un non nobile conquistarsi una buona reputazione e una certa fama in questo specifico settore, tanto era profondamente radicata la convin-

zione che la perfezione morale e spirituale potesse dispiegarsi solo in un animo di nobili natali e all'interno di un lignaggio illustre. Nell'XI e nel XII secolo, la santità era considerata ancora come una grazia che veniva trasmessa più che acquisita. E quando non si disponeva di informazioni esatte su un santo del passato di cui ci trovava a scrivere la *Vita*, l'agiografo finiva sempre per attribuirgli un'origine aristocratica, non esitando sovente a fare del personaggio il figlio o la figlia di un re di un paese lontano.¹⁶

Il riconoscimento alla nobiltà di questa condizione privilegiata perdurò, a nord delle Alpi, almeno nell'ambito del culto ufficiale e dell'agiografia, fino agli inizi del XIII secolo e, in certe regioni, persino oltre questa data. Ciò comportò, di conseguenza, l'esclusione dalla sfera della santità degli strati numericamente più rilevanti della popolazione cristiana, e soprattutto della maggioranza dei laici. Nell'area mediterranea, invece, si assistette alla nascita e allo sviluppo, nel corso del XII secolo, di culti dedicati a personaggi di estrazione popolare, soprattutto borghesi e artigiani.¹⁷ In queste regioni tutta una produzione agiografica – ancora oggi poco nota e non adeguatamente studiata – fiorì intorno a figure come quella di san Domenico «de la Calzadada» († 1120), un pio laico spagnolo che richiamò su di sé l'attenzione dei contemporanei per aver costruito con le proprie mani il cammino che conduceva a San Giacomo di Compostela, o ancora san Bénézet († 1184) che diede inizio alla costruzione del ponte di Avignone, divenendo oggetto, da morto, di un culto locale molto sentito.¹⁸ Fu, comunque, nelle aree più urbanizzate dell'Italia settentrionale e centrale – in cui i Comuni erano in procinto di affrancarsi dalla tutela imperiale o feudale – che questo fenomeno originale conobbe una certa ampiezza: la maggior parte dei santi laici italiani furono, in effetti, dei cittadini, commercianti o artigiani, appartenenti a quel ceto medio, aperto alle nuove realtà economiche e sociali, definito abitualmente con l'appellativo di «Popolo». Tra questi spiccano alcune figure tipiche, le cui *Vite* vennero redatte tra la metà del XII secolo e i primi decenni del XIII: il Beato Teobaldo d'Alba († 1150), un calzolaio, poi facchino, originario della *Longobardia* occidentale; Ranieri di Pisa († 1160), figlio di un ricco armatore locale che, dopo essersi convertito, partì alla volta della Terra Santa vivendo per diversi anni da eremita, per poi tornare in patria a predicare il Vangelo fino alla morte, compiendo numerosi miracoli; Raimondo Palmerio († 1200), un umile calzolaio, recatosi anch'egli in pellegrinaggio a Gerusalemme e in altri luoghi, prima di porsi al servizio dei poveri e di tutti i diseredati nella sua città natale, dove fondò un ospizio per i malati; infine, Omobono

di Cremona († 1197), un mercante di tessuti di lana, che consacrò le sue ricchezze alla lotta contro la miseria e difese la chiesa di fronte agli eretici della sua città. Questi fu il solo tra tutti i personaggi citati a conseguire una certa fama per il fatto di essere stato canonizzato nel 1199 da papa Innocenzo III: si trattava del primo santo laico non nobile che otteneva questa consacrazione suprema.¹⁹

Ad accomunare tutti questi personaggi – come emerge dalle *Vite* loro dedicate – era il fatto di essere stati dei pellegrini o degli asceti e soprattutto di essersi votati al servizio del prossimo, sia che si trattasse di costruttori di ponti, strade od ospizi per agevolare gli spostamenti dei viaggiatori e dei pellegrini, sia che si trattasse di figure sensibili ai problemi generati da un'urbanizzazione incontrollata, pronte a soccorrere le vittime e gli emarginati da quello sviluppo economico che finiva per approfondire le distanze tra i vari gruppi sociali. Dietro tutte queste iniziative si coglie la convinzione che i poveri fossero immagini del Cristo e, dunque, costituissero uno strumento privilegiato per accostarsi a Dio, come ben dimostra lo zelo profuso nella pratica delle opere di misericordia.

Questi personaggi, al pari dei loro epigoni lungo il corso del XIII secolo, acquistano rilevanza nella misura in cui intrapresero un cammino di santità, pur esercitando una professione, spesso modesta quando non addirittura guardata con sospetto dalla Chiesa – si pensi alla pratica della mercatura – e nell'ambito, in alcuni casi, di legami di tipo matrimoniale.²⁰ Senza dubbio, agli occhi dei loro biografi, né l'esercizio di una professione, né la vita coniugale o familiare rappresentarono per queste figure una via di accesso alla perfezione cristiana, se non in chiave negativa, nella misura in cui le mogli vennero presentate come un ostacolo al progresso spirituale dei mariti. Tuttavia, resta comunque importante il superamento del tabù della verginità e il fatto che la vita attiva, tradizionalmente considerata inferiore a quella contemplativa, venisse riabilitata da questi *laici religiosi*, nella misura in cui essa mirava all'imitazione di Cristo. Infine, va notato come tutti questi santi laici italiani fossero uomini: persino in zone molto evolute, nel XII secolo, non era facile per una donna giungere a una santità riconosciuta, soprattutto se viveva nel mondo. L'unico spazio in cui le era possibile superare i limiti inerenti il sesso e la propria debolezza fisica e morale era il chiostro.

È noto come nel XIII secolo il contesto spirituale e mentale venne evolvendosi rapidamente. Non è questa la sede per soffermarsi sulle cause di tale trasformazione, di cui sarebbe, tuttavia, scorretto attribuire il merito esclusivo a san Francesco d'Assisi e agli Ordini Mendi-

canti. Ci interessa, piuttosto, sottolineare le ripercussioni significative che l'evoluzione in questione ebbe sulla santità laica. In questo contesto, il fenomeno più rilevante fu, senza dubbio, l'irrompere sulla scena delle donne che, dopo il 1200, riuscirono ad aprirsi un varco significativo in un campo da cui per lungo tempo, con l'eccezione di qualche regina o imperatrice, erano rimaste escluse. A questo proposito va rilevata l'importanza fondamentale del movimento delle Beghine, sviluppatosi in Belgio a partire dagli anni 1170/1180.²¹ Si trattava, come è noto, di giovinette o di vedove che sceglievano di condurre un'esistenza improntata a una fervente religiosità, pur restando nel mondo; alcune si riunivano in comunità, altre preferivano vivere in solitudine, in una sorta di segregazione volontaria. Dal punto di vista agiografico, il miglior esempio di questo fenomeno spirituale è la *Vita* di Maria d'Oignies († 1213), redatta nel 1215 dal futuro vescovo e cardinale Giacomo di Vitry. In questo caso ci troviamo di fronte a un testo fondamentale che ci mostra un chierico legato agli ambienti universitari, affascinato da un'umile laica che, a forza di opere caritatevoli e di esercizi ascetici, aveva saputo elevarsi ai vertici della contemplazione e dell'amore di Dio. Pur riabilitando nel complesso le donne, attraverso la dimostrazione che esse erano in grado di uguagliare e addirittura superare gli uomini nella sfera spirituale, questa biografia, tuttavia, non può essere considerata un manifesto femminista. Nel prologo dell'opera, Giacomo di Vitry sottolineava chiaramente come le *mulieres sanctae* della diocesi di Liegi, di cui Maria costituiva il più fulgido esempio, fossero umili e obbedienti, sottomesse alla Chiesa e particolarmente devote all'eucarestia. Nella sua ottica, si trattava soprattutto, a quanto pare, di offrire un modello di santità cattolica alle donne che allora erano tentate dall'eresia catara, come testimonia la dedica al vescovo Folco di Tolosa, committente dell'opera.²²

Va tuttavia precisato, per dovere di esattezza, che questa agiografia di orientamento mistico, riguardante in particolare donne di estrazione borghese o popolare, sembra aver avuto un successo limitato. La maggior parte delle *Vite* delle sante beghine è stata tramandata da pochi manoscritti e persino la biografia della celebre Maria d'Oignies di Giacomo di Vitry dovette attendere gli inizi del XV secolo per avere una traduzione in volgare. Al di fuori della regione di origine – corrispondente all'incirca all'attuale Belgio e alla Francia del nord – questa produzione agiografica conobbe una diffusione limitata, in quanto andava contro la convinzione ancora radicata che la santità fosse appannaggio esclusivo dei lignaggi aristocratici e preferibilmente dei sovrani.²³ Anche le grandi protagoniste della santità laica femminile degli

inizi del XIII secolo furono ancora delle principesse, come santa Elisabetta di Ungheria († 1231) e santa Edvige († 1243), duchessa di Slesia, entrambe canonizzate. Tuttavia, a uno sguardo più attento, ci si accorge di come le caratteristiche stesse del modello di santità si fossero sensibilmente evolute nel corso del tempo. Ad accomunare le donne citate era il fatto di essere mogli e madri di famiglia e di aver subito, a diversi livelli, l'influenza della nuova spiritualità evangelica fondata sull'umiltà, sulla pratica della carità verso i diseredati e sullo spirito pauperistico. Il confronto tra due figure femminili, l'una dell'XI secolo, Margherita di Scozia († 1093), l'altra, Elisabetta di Ungheria, vissuta nel XIII secolo e sposa del langravio Ludovico IV di Turingia, ci consente di cogliere la profondità del cambiamento operatosi nella concezione della santità laica. Nella sua *Vita* di santa Margherita, redatta intorno al 1105, Turgot di Durham si era sforzato di dimostrare che la regina di Scozia aveva meritato di essere venerata in virtù del suo comportamento esemplare come sposa, madre e regina.²⁴ Ne lodava, pertanto, i buoni consigli dati al marito, l'eccellente educazione impartita ai figli e il sostegno offerto alla Chiesa nell'attività di cristianizzazione del paese e, in particolare, l'ordine di costruire l'abbazia di Dunfermline. La sua biografia rappresentava, in sostanza, un'apologia dell'azione cristiana nel mondo a uso dei detentori del potere. Nulla di tutto ciò si ritrova, un secolo e mezzo più tardi, nella *Vita* di santa Elisabetta, che non fondò né chiese, né abbazie, ma un ospedale a Marburgo, in Turingia, dove curava personalmente i poveri e gli ammalati. Persino prima di restare vedova, ella aveva condotto soltanto esteriormente una vita da principessa.²⁵ Partecipava, infatti, ai banchetti della corte, ma senza mangiare e facendo man bassa dei resti della tavola per distribuirli ai mendicanti. E ancora, con grande scandalo del suo entourage, si rifiutava di consumare gli alimenti che provenivano da certi domini del marito in cui il potere signorile veniva esercitato in maniera ingiusta.²⁶ Infine, dopo la morte del consorte, abbandonò il castello di famiglia e persino i propri figli, per andare a vivere in povertà; avrebbe addirittura mendicato di buon grado se il suo padre spirituale, il terribile Corrado di Marburgo, non glielo avesse impedito. Consumata prematuramente dalle fatiche e dalle privazioni, Elisabetta morì a ventiquattro anni, subito celebrata e venerata in tutta la cristianità.²⁷ La sua vicenda illustra bene la nuova concezione della santità: per raggiungere la perfezione, ormai non bastava più ottemperare alle esigenze legate al proprio rango e fornire l'esempio delle più alte virtù morali; era necessario imitare il Cristo umile e povero, fino a provare le sue stesse mortificazioni e sofferenze, senza esitare a com-

riere delle azioni che apparivano «folli» persino agli occhi di una società che si professava cristiana come quella medievale.

Di fatto, con esiti diversi a seconda dei vari paesi, all'inizio del XIII secolo, si assistette a una rivalutazione della vita attiva condotta nel mondo che favorì lo sviluppo di una santità laica. Cominciò allora a farsi strada l'idea che non fosse più indispensabile la monacazione per un uomo e, addirittura, per una donna che volessero raggiungere la perfezione cristiana. Persino la verginità non venne più richiesta ai servitori di Dio e se l'esercizio di una professione o l'esistenza di vincoli familiari non costituivano di per se stessi dei valori positivi, non di meno non rappresentavano più degli ostacoli insormontabili.²⁸ Tuttavia, al di fuori delle regioni più intensamente urbanizzate in cui il potere era nelle mani della borghesia, come l'Italia settentrionale e centrale o il Belgio, queste nuove idee si scontrarono con il peso delle tradizioni agiografiche e della mentalità feudale. Pertanto, nella maggior parte dell'Occidente, fino alle soglie dell'età moderna, il reclutamento di nuovi santi continuerà ad avvenire quasi esclusivamente tra le fila della più alta aristocrazia.

Note

1. Cfr. in particolare Poulain, *L'idéal de sainteté* e Vauchez, *La sainteté en Occident*, pp. 410-448.
2. Cfr. la bolla di Bonifacio VIII *Clericos laicos* in *Les Registres de Boniface VIII*, I, coll. 584-585.
3. Su questo testo importante si veda Poulain, *L'idéal de sainteté*, pp. 88-144, e ancora Fumagalli, *Nota sulla Vita Geraldi*.
4. Corbet, *Les saints ottoniens*.
5. Su questo personaggio si vedano Roberts, *St. Margaret*, e Baker, *A Nursery of Saints*. Il testo della *Vita* si trova in *Acta Sanctorum Iunii*, II, pp. 316 s.
6. Umberto di Moyenmoutier, *Adversus Simoniacos*, pp. 208 e 235; Abbone di Fleury, *Apologeticus ad Hugonem*, col. 463.
7. Congar, *Laïcat au Moyen Âge*. L'immagine della piramide è stata utilizzata da Gilberto di Limerick († 1139) nel suo *De statu ecclesiae*, col. 997a.
8. Cfr. Vauchez, *La spiritualité du Moyen Âge*, pp. 105-125 e de Miramon, *Les «donnés» au Moyen Âge*.
9. L'assimilazione del laico alla pietra si trova nel *Catholicon* redatto da Giovanni da Genova intorno al 1285; cfr., inoltre, Congar, *Clercs et laïcs*.
10. Folz, *Les saints rois*, e Id., *Les saintes reines*.
11. Klaniczay, *From Sacral Kingship to Self Representation*. Id., *Holy Ruler*.
12. Cfr., Gouguenheim, *Les chevaliers teutoniques*; Toomaspoeg, *Histoire des chevaliers teutoniques*, e *I templari, le guerre e la santità*.
13. Parisse, *La conscience chrétienne*.
14. Delaruelle, *Les saints militaires*.
15. Cfr. Lejeune, *L'esprit de croisade*, e Lejeune e Stiennon, *La légende de Roland*.
16. Vauchez, *La sainteté en Occident*, pp. 204-215.
17. Sull'importanza di questo fenomeno si veda Vauchez, *Une nouveauté du XII^e siècle*, pp. 57-80, tradotto qui pp. 27-50.
18. Su san Bénézet e i santi costruttori di ponti, cfr. Le Blevec, *La part du pauvre*, in particolare, t. I, p. 312-323.
19. Cfr. Vauchez, *La sainteté*, pp. 234-240, e Id., *Omobono di Cremona*.
20. Vauchez, *Sainteté laïque au XIII^e siècle*, e Id., *Frères Mineurs, érémitisme*.
21. Mc Donnell, *The Beghines and Beghards*, e Roisin, *L'hagiographie cistercienne*.
22. Su quest'opera e sulla sua importanza, cfr. Vauchez, *Prosélytisme et action antihérétique*.
23. Sul rapporto tra nobiltà e santità si veda Heinzlmann, *Sanctitas und Tugendadel*; sulla sua evoluzione negli ultimi secoli del Medioevo cfr. Vauchez, *Beata stirps*.
24. *Vita auctore Turgoto* (BHL 5325), edita in *Acta Sanctorum Iunii*, II, pp. 324-331.
25. Sui testi agiografi relativi a santa Elisabetta cfr. Reber, *Die Gestaltung des Kultes*, in particolare pp. 27-46.
26. Cfr. Vauchez, *Charité et pauvreté chez sainte Elisabeth de Thuringe*, tradotto qui pp. 125-136.

27. Sullo sviluppo del suo culto si veda Reber, *Die Gestaltung des Kultes*, pp. 68-109.

28. Cfr. Volpato, «*Corona aurea*».

Opere citate

- Abbone di Fleury, *Apologeticus ad Hugonem et Rodbertum reges Francorum*, in *Patrologiae cursus completus, Series latina*, CXXXIX, Parisiis 1853
- Abel R., Harrison E., *The Participation of Women in Languedocian Catharism*, in «*Medieval Studies*», 41 (1979), pp. 215-251
- Acta sanctorum*, 70 voll. Antverpiae 1643- (ristampa Brüssel 1969); 2ª ed., 43 voll., Venetiis 1734-1770; 3ª ed., 70 voll., Parisiis-Romae 1863-1870
- Adamo di Eynsham, *Magna Vita Sancti Hugonis*, a cura di D. Douie e H. Farmer, Oxford 1961
- Alberzoni M.P., *Città, vescovi e papato nella Lombardia dei comuni*, Novara 2001
- Albiflorio E., *Vita Sancti Rochi*, Udine 1494 (manoscritto del 1492)
- Ali S., *L'Espace imaginaire*, Paris 1974
- Allucio da Pescia (1070 ca.-1134). Un santo laico dell'età postgregoriana: religione e società nei territori di Lucca e della Valdinievole*, Atti del colloquio, Pescia 18-19 aprile 1985, a cura di C. Violante, Roma 1991
- Alonso J.F., *Isidoro l'Agricoltore*, in *Bibliotheca Sanctorum*, VII, Roma 1966, coll. 954-956
- Anft P., *An Overturned Victory: Clare of Assisi and the Thirteenth Century Church*, in «*Journal of Medieval Studies*», 17 (1991), pp. 23-134
- Anonimo, *Abrégé des plus illustres des saints du Tiers-Ordre franciscain par un solitaire*, Caen 1683
- Ariès P., *L'homme devant la mort, I: Le temps des gisants*, Paris 1977
- Armellini M., *Biblioteca Cassinese*, I, Assisi 1731
- Arnaud-Gillet C., *Entre Dieu et Satan. Les visions d'Ermine de Reims († 1396) recueillies et transcrites par Jean Le Graveur*, Firenze 1997 (Millennio medievale, 3/1)
- Ascagni P., *San Rocco contro la malattia*, Cinisello Balsamo 1997
- Auprès des saints corps et âmes. L'inhumation «ad sanctos» dans la chrétienté d'Orient et d'Occident du III^e au VII^e siècle*, a cura di Y. Duval, Paris 1988
- Baker D., *A Nursery of Saints. St. Margaret of Scotland reconsidered*, in Id., *Medieval Women*, Oxford 1972, pp. 119-141 (Studies in Church History, Subsidia, 1)
- Bambini santi. Rappresentazioni dell'infanzia e modelli agiografici*, a cura di A. Benvenuti Papi e E. Giannarelli, Torino 1991
- Barbier J., *Jeanne-Marie de Maillé*, Le Château d'Olonne 1993
- Bartoli M., *Claire d'Assise*, Paris 1993
- Bascapè C., *Novaria seu ecclesia Novariensis*, Novara 1612
- Bascapè G.C., *Le vie dei pellegrinaggi medievali attraverso le Alpi centrali e la pianura lombarda*, in «*Archivio storico per la Svizzera italiana*», 15 (1936), pp. 5-45
- La Beata Panacea*, a cura di R. Adorno e M. Perotti, Omega 1983
- Beaune C., *Naissance de la nation France*, Paris 1985

- Beaune C., *Prophétie et propagande: le sacre de Charles VII*, in *Idéologie et propagande en France*, a cura di M. Yardeni, Haïfa-Paris, pp. 63-73
- Beer F., *Women and the Mystical Experience in the Middle Ages*, Woodbridge 1992
- Belmont N., *Mythes et croyances de l'ancienne France*, Paris 1981
- Benvenuti Papi A., *Donne religiose e Francescanesimo nella Valle Reatina*, in *Santa Filippa Mareri* († 1236) e il monastero di Borgo San Pietro, Rieti 1989
- Benvenuti Papi A., *La fortuna del movimento damianita in Italia (sec. XIII). Propositi per un censimento da fare*, in *Chiara di Assisi*, Atti del XX convegno della Società italiana di studi francescani, Assisi 15-17 ottobre 1992, Spoleto 1993, pp. 57-106
- Benvenuti Papi A., *In castro poenitentiae. Santità e società femminile nell'Italia medievale*, Roma 1990
- Benvenuti Papi A., *«Margarita filia Jerusalem». Santa Margherita di Cortona e il superamento mistico della crociata, in Toscana e Terra Santa nel Medio Evo*, a cura di F. Cardini, Firenze 1982, pp. 117-137
- Bertagna M., *Intorno all'origine del convento di Santa Margherita*, in «Studi Francescani», 72 (1975) pp. 128-130
- Bertoni G., *Di una «Vita» di S. Omobono del secolo XIV*, in «Bollettino storico cremonese», 3 (1938), pp. 161-176
- Biget J.-L., *Recherches sur le financement des cathédrales du Midi au XIII^e siècle*, in *La naissance et l'essor du gothique méridional au XIII^e siècle*, in «Cahiers de Fanjeaux», 9 (1974), pp. 127-164
- Blumenfeld-Kosinski R., *Femme de corps et femme de sens: Christine de Pizan's Saintly Women*, in «Romantic Review», 87 (1996), pp. 157-175
- Boesch Gajano S., *Riti, confini e scatole cinesi*, in *Luoghi sacri e spazi della santità* [v.], pp. 633-635
- The Book of Margery Kempe*, a cura di W.E.I. Butler-Bowdon, London 1936
- Bogliioni P., *Santità e folklore nella Legenda Aurea*, in *Il paradiso e la terra. Iacopo da Varazze e il suo tempo*, Atti del convegno internazionale, Varazze 24-26 settembre 1998, a cura di S. Bertini Guidetti, Firenze 2001 (Millennio medievale, 25), pp. 115-134
- Bolle R. e Jansen-Sieben R., *Une Vie de saint Rochen moyen néerlandaise antérieure aux textes latins conservés*, in «Problèmes d'histoire du Christianisme», 11 (1982), pp. 81-105
- Boltanski L., *Les cadres. La formation d'un groupe social*, Paris 1982
- Bolton B., *Mulieres sanctae*, in *Sanctity and Secularity. The Church and the World*, Oxford 1973, pp. 76-95 (Studies in Church History, 10)
- Bolton B., *«Vitae Matrum»: a Further Aspect of the «Frauenfrage»*, in *Medieval Women*, a cura di D. Baker, Oxford 1978, pp. 253-273 (Studies in Church History, Subsidia, 1)
- Bonaventura, *Legenda maior s. Francisci*, in *Legendae s. Francisci Assisiensis saeculis XIII et XIV conscriptae* [v.], pp. 555-652
- Bonincontro Morigia, *Chronicon Modoetense*, in *Rerum Italicarum Scriptores*, XII, Mediolani 1728
- Boureau A., *La Legenda aurea: le système narratif de Jacques de Voragine*, Paris 1994
- Boureau A., *Le simple corps du roi*, Paris 1988
- Boureau A., *Théologie, science et censure au XIII^e siècle. Le cas de Jean Peckhem*, Paris 1999
- Bredero A., *Jérusalem dans l'Occident médiéval*, in *Mélanges offerts à R. Crozet*, I, Poitiers 1966, pp. 259-270
- Bresc-Bautier G., *Les imitations du Saint Sépulcre de Jérusalem (IX^e-XV^e siècle)*. *Archéologie d'une dévotion*, in «Revue d'Histoire de la Spiritualité», 50 (1974), pp. 115-147
- Brown E., *Death and the Human Body*, in «Viator», 12 (1981), pp. 221-270
- Brown P., *The Body and Society. Men, Women and Sexual Renunciation in Early Christianity*, New York 1988
- Brown P., *The Cult of the Saints. Its Rise and Function in Latin Christianity*, Chicago 1981; trad. francese *Le culte des saints, son essor et sa fonction dans la chrétienté latine*, Paris 1981; trad. italiana *Il culto dei santi. Origine e diffusione di una nuova religiosità*, Torino 1983
- Brunel-Lobrichon G., *Existe-t-il un christianisme provençal? L'exemple de Douceline: le béguinisme provençal*, in «Heresis», 11 (1988), pp. 41-51

- Bullarium Franciscanum*, V-VII, a cura di C. Eubel, Roma 1898-1904
- Bynum C.W., *Holy Feast and Holy Fast: The Religious Significance of Food to Medieval Women*, Berkley-London 1987
- Bynum C.W., *The Resurrection of the Body 200-1336*, New York 1995
- Cambiaso D., *L'anno ecclesiastico e le feste dei santi a Genova nel loro svolgimento storico*, in «Atti della Società Ligure di Storia Patria», 48 (1917), pp. 1-17
- Camisani E., *Obizio*, in *Bibliotheca Sanctorum*, IX, Roma 1967, coll. 1085-1086
- Il cammino della Chiesa genovese dalle origini ai nostri giorni*, a cura di D. Puncuh, Genova 1999
- Canadé-Sautman F., *La religion du quotidien. Rites et croyances populaires de la fin du Moyen Âge*, Firenze 1995 (Biblioteca di «Lares», 50)
- Canetti L., *Gloriosa civitas. Culto dei santi e società cittadina a Piacenza nel Medio Evo*, Bologna 1993
- Cannon J., *Iconographie d'un culte civique au XIV^e siècle*, in *La religion civique* [v.], pp. 403-441
- Cannon J., Vauchez A., *Margherita da Cortona e i Lorenzetti*, Roma 2000
- Cardini F., *Allegrezza Casali, devota di S. Margherita, figura poco nota della spiritualità cortonese*, in «Studi Francescani», 72 (1975), pp. 335-344
- Cardini F., *Gerusalemme d'oro, di rame e di luce. Pellegrini, crociati, sognatori d'Oriente fra XI e XV secolo*, Milano 1991
- Cardini F., «*Ne la presenza del Soldan superbo*»: Bernardo, Francesco, Bonaventura e il superamento dell'idea di crociata, in «Studi francescani», 71 (1974), pp. 199-256
- Cardini F., *Il pellegrinaggio: una dimensione della vita medievale*, Manziana 1996
- Caretta A., *La Vita di san Gualtero di Lodi*, in «Archivio storico lodigiano», 88 (1969), pp. 3-27
- Le carte dei lebbrosi di Verona tra XII e XIII secolo*, a cura di A. Rossi Saccomani, Padova 1989
- Cassard J.Ch., *Charles de Blois (1319-1364), duc de Bretagne et bienheureux*, Brest 1994
- Caturegli N., *Ranieri di Pisa*, in *Bibliotheca Sanctorum*, XI, Roma 1968, coll. 37-44
- Caturegli N., *Ubaldesca*, in *Bibliotheca Sanctorum*, XII, coll. 731-732
- Caulier B., *L'Eau et le sacré. Les cultes thérapeutiques autour des fontaines en France du Moyen Âge à nos jours*, Paris 1990
- Le choix de la solitude. Parcours érémitiques dans les pays d'Occident*, in «Médiévales», 28 (1995)
- Chaube F., *Les Filles-Dieu de Rouen aux XIII^e-XV^e siècles. Étude du processus de régularisation d'une communauté religieuse*, in *Revue Mabillon*, nuova serie, 1 (1990), pp. 179-211
- Les Chemins de Dieu. Histoire des pèlerinages chrétiens des origines à nos jours*, a cura di J. Chelini e H. Branthomme, Paris 1982
- Chenu M.D., *Moines, clercs et laïcs au carrefour de la vie évangélique (XII^e siècle)*, in «Revue d'histoire ecclésiastique», 49 (1954), pp. 59-89
- Chenu M.D., *La Théologie au XII^e siècle*, 3^a ed., Paris 1976
- Chiffolleau J., *La comptabilité de l'au-delà. Les hommes, la mort et la religion dans la région d'Avignon à la fin du Moyen Âge (vers 1320-vers 1380)*, Roma 1980 (Collection de l'École française de Rome, 47)
- Chiffolleau J., *Pour une économie de l'institution ecclésiastique à la fin du Moyen Âge*, in «Mélanges de l'École française de Rome, Moyen Âge-Temps modernes», 96 (1984), pp. 247-279
- La Chiesa di San Giovanni al Monte a Quarona*, Borgosesia 1991
- La Chiesa di Venezia nei secoli XI-XIII*, a cura di F. Tonon, Venezia 1988
- Le clergé rural dans l'Europe médiévale et moderne*, Actes des XIII^{èmes} Journées internationales d'Histoire de l'Abbaye de Flaran, 6-8 settembre 1991, a cura di P. Bonnassie, Toulouse 1995
- Coakley J., *Friars as Confidants of Holy Women in Medieval Dominican Hagiology*, in *Images of Sainthood in Medieval Europe*, a cura di R. Blumenfeld-Kosinski e T. Szell, Ithaca-London 1991, pp. 222-246
- Cochelin I., *Sainteté laïque: l'exemple de Juette de Huy (1158-1228)*, in «Le Moyen Âge», 95 (1989), pp. 398-417
- Codice di diritto canonico*, Roma 1983

- Collijn I., *Acta et processus canonizacionis beate Birgitte*, Stockholm 1931
- Le Concile de Clermont de 1095 et l'appel à la croisade*, Atti del colloquio, Clermont-Ferrand 23-25 giugno 1995, Roma 1997 (Collection de l'École française de Rome, 235)
- Congar Y., *Clercs et laïcs au point de vue de la culture*, in *Studia mediaevalia et mariologica: P. Carolo Balic OFM septuagesimum expleti annum dicata*, a cura di R. Zavalloni, Roma 1971, pp. 309-322
- Congar Y., *Deux facteurs de la sacralisation de la vie sociale au Moyen Âge*, in «Concilium», 47 (1969), pp. 53-63
- Congar Y., *Études d'ecclésiologie médiévale*, London 1983
- Congar Y., *L'ecclésiologie du haut Moyen Âge*, Paris 1968
- Congar Y., *L'Église de saint Augustin au concile de Trente*, Paris 1968
- Congar Y., *Jalons pour une théologie du laïcat*, Paris 1953
- Congar Y., *Laïcat au Moyen Âge*, in *Dictionnaire de Spiritualité*, IX, Paris 1974, coll. 79-93
- Congar Y., *Les laïcs et l'ecclésiologie des ordines chez les théologiens des XI^e et XII^e siècles*, in *I Laici nella «societas christiana» dei secoli XI e XII*, Atti della terza settimana di studio, Mendola 1965, Milano 1968, pp. 82-117
- Congar Y., *Martin Luther, sa foi et sa réforme. Études de théologie historique*, Paris 1983
- La construction religieuse du territoire*, a cura di J.-F. Vincent, J. Dory e R. Verdier, Paris 1995
- Corbet P., *Les saints ottoniens. Sainteté dynastique, sainteté royale et sainteté féminine autour de l'an Mil*, Sigmaringen 1986
- Corblert J., *L'Architecture du Moyen Âge jugée par les écrivains des deux derniers siècles*, Paris 1859
- Corner F., *Ecclesiae Venetae antiquis monumentis illustratae*, X, Venetiis 1749
- Corner F., *Menologium Venetum*, in *Biblioteca Agiografica Veneziana*, II, pp. 286-324
- Corrado di Marburgo, *Summa Vite*, in *Quellenstudien zur Geschichte der hl. Elisabeth* [v.], pp. 112-140
- Coste J., *L'institution ecclésiastique à la fin du Moyen Âge. Approche bibliographique en vue d'enquêtes possibles*, in «Mélanges de l'École française de Rome, Moyen Âge-Temps modernes», 96 (1984), pp. 295-326
- Cottineau L.H., *Répertoire*, II, Mâcon 1939
- Cracco G., *Des saints aux sanctuaires; hypothèse d'une évolution en terre vénitienne*, in *Faire croire*, Roma 1981, pp. 279-297
- Cracco G., *Mercanti in crisi. Realtà economica e riflessi emotivi nella Venezia del tardo Duecento*, in *Studi sul Medioevo veneto*, a cura di A. Castagnetti e S. Collodo, Torino 1981, pp. 7-24
- Cracco G., *Santità straniera in terra veneta (secoli XI-XIII)*, in *Les fonctions des saints dans le monde occidental (III^e-XIII^e siècle)*, pp. 447-465
- Cracco G., *I testi agiografici: religione e politica nella Venezia del Mille*, in *Storia di Venezia* [v.], pp. 923-961
- Cronache cortonesi di Boncitolto e d'altri cronisti*, a cura di G. Mancini, Cortona 1896
- Cusato M., *Elias and Clare: an Enigmatic Relationship*, in *Clare of Assisi. Investigations*, a cura di M.F. Hone, St. Bonaventure (New York) 1993, pp. 94-115
- D'Acunto N., *I laici nella Chiesa e nella società secondo Pier Damiani. Ceti dominanti e riforma ecclesiastica nel secolo XI*, Roma 1999 (Istituto storico italiano per il Medioevo, Nuovi studi storici, 50)
- D'Alençon U., *Extraits de manuscrits tourangeaux sur la Bienheureuse Jeanne-Marie de Maillé*, Paris 1903
- Da Pelago L., *Antica Leggenda della vita e de' miracoli di S. Margherita di Cortona*, II, Lucca 1793
- Da Pelago L., *Registro di documenti spettanti alla Leggenda di S. Margherita*, in *Id. Antica Leggenda* [v.]
- Dagron G., *Empereur et prêtre. Étude sur le «césaropapisme» byzantin*, Paris 1996
- Dalarun J., *Francesco: un passaggio. Donna e donne negli scritti e nelle leggende di Francesco d'Assisi*, Roma 1994

- Dalarun J., *Jeanne de Signa, ermite toscane au XIV^e siècle, ou la sainteté ordinaire*, in «Mélanges de l'École française de Rome, Moyen Âge», 98 (1986), pp. 160-199
- Daniele I., *Tagliapietra, contessa (beata)*, in *Bibliotheca Sanctorum*, XIII, Roma 1969, coll. 94-95
- De Chérancé L., *La Bienheureuse Jeanne-Marie de Maillé*, Paris 1905
- De Fontette M., *Les Religieuses à l'âge classique du droit canon. Recherches sur les structures juridiques des branches féminines des ordres*, Paris 1967
- De Grandmaison G., *Le tombeau supposé de Jeanne de Maillé*, in «Bulletin de la société archéologique de Touraine», 1 (1868-1870)
- De La Roncière Ch., *Religion paysanne et religion urbaine en Toscane (1250 ca.-1450 ca.)*, Aldershot 1994
- De Martino E., *Angoscia territoriale e riscatto culturale nel mito Achilpa delle origini*, in «Studi e Materiali di Storia delle Religioni», 23 (1951-52), pp. 53-66
- De Miramon Ch., *Les «donnés» au Moyen Âge. Une forme de vie religieuse laïque (1180-1500)*, Paris 1999
- De Sandre Gasparini G., *L'assistenza ai lebbrosi nel movimento religioso dei primi decenni del Duecento veronese. Uomini e fatti, in Viridarium floridum. Studi di storia veneta offerti a P. Sambin*, Padova 1984, pp. 25-59
- De Sandre Gasparini G., *La pietà laicale, in Storia di Venezia, II, L'età del comune*, a cura di G. Cracco e G. Ortalli, Roma 1995, pp. 929-961
- De Vernon J.-M., *Histoire générale et particulière du Tiers-Ordre de S. François d'Assise, II*, Paris 1997
- Del Re N., *Teobaldo Roggeri*, in *Bibliotheca Sanctorum*, XII, Roma 1969, coll. 201-203
- Delaruelle E., *Jonas d'Orléans et la promotion du laïc, in «Bulletin de littérature ecclésiastique»*, 55 (1954), pp. 221-228
- Delaruelle E., *Saint François d'Assise et la piété populaire*, in Id., *La piété populaire au Moyen Âge*, Torino 1975, pp. 260-264
- Delaruelle E., *Les saints militaires de la région de Toulouse, in Paix de Dieu et guerre sainte en Languedoc*, in «Cahiers de Fanjeux», 4 (1969), pp. 174-183
- Delmaire B., *Les béguines dans la France du Nord au premier siècle de leur histoire (1230 ca.-1350 ca.)*, in *Les Religieuses en France au XIII^e siècle*, Nancy 1985, pp. 132-176
- Desportes P., *Réflexions sur la paroisse urbaine en France du Nord au bas Moyen Âge, in Histoire de la paroisse*, a cura di J. de Viguerie, Angers 1988, pp. 45-58
- Desportes P., *Villes et paroisses dans la France du Nord au Moyen Âge*, in «Histoire, économie et société», 4 (1985), pp. 163-178
- Dictionary of National Biography*, London 1892
- Diedo F., *Vita Sancti Rochi*, Venezia 1483, Milano 1484
- Dinzelsbacher P., *Mittelalterliche Frauenmystik*, Paderborn 1993
- Donvito L., *«La religione cittadina» e le nuove prospettive sul Cinquecento italiano*, in «Rivista di storia e letteratura», 19 (1983), pp. 434-474
- Dormeier H., *Nuovi culti di santi intorno al 1500 nelle città della Germania meridionale, in Strutture ecclesiastiche in Italia e in Germania prima della Riforma*, a cura di P. Prodi e P. Johaneck, Bologna 1984, pp. 317-352
- Dormeier H., *St. Rochus die Pest und die Imhoffs in Nürnberg vor und während der Reformation*, in «Anzeiger des Germanischen Museums», (1985), pp. 7-79
- Du Colombier P., *Les Chantiers des cathédrales*, Paris 1973
- Dubois J., *La carte des diocèses de France avant la Révolution*, in «Annales E.S.C.», XX (1965), pp. 680-691
- Duby G., *Le Temps des cathédrales. L'art et la société, 980-1420*, Paris 1976
- Duby G., *Les Trois Ordres ou l'imaginaire du féodalisme*, Paris 1978
- Duchesne L., *Fastes épiscopaux de l'ancienne Gaule*, 3 voll., Paris 1907-1915
- Dupré Theseider E., *L'eresia a Bologna nei tempi di Dante*, in Id., *Mondo cittadino e movimenti ereticali nel Medio Evo*, Bologna 1978, pp. 261-315
- Dupront A., *Du Sacré. Croisades et pèlerinages, croisades et langages*, Paris 1987

- Duval G., *Rouen ou la résurrection d'un chef-d'œuvre*, in «Monuments historiques», 153 (1987), pp. 54-57
- Dykema P.A. e Oberman H.O., *Anticlericalism in Late Medieval and Modern Europe*, Leiden-New York 1993
- Egérie, *Journal de voyage*, edizione e traduzione a cura di P. Maraval, Paris 1982
- Eliade M., *Traité d'histoire des religions*, Paris 1953
- Elm K., *Die Stellung der Frau in Ordenwesen, Semireligiösentum und Häresie zur Zeit der heiligen Elisabeth*, in *Sankt Elizabeth Fürstin* [v.], pp. 63-105
- Épinay-Burgard J. e Zum Brunn E., *Les Femmes troubadours de Dieu*, Turnhout 1988
- Erasmus da Rotterdam, *Enchiridion militis christiani*, a cura di E. Welzig, Graz-Köln 1961
- Fedeli in Chiesa*, Caselle di Sommacampagna 1999 (Quaderni di storia religiosa, 6)
- Feliciani G., *Santuario*, in *Enciclopedia del diritto*, Milano 1989, coll. 300-302
- Février P.-A., *Religiosité traditionnelle et christianisation*, in *Histoire de la France religieuse* [v.], pp. 147-168
- Fiamma P., *Vita del beato Leone Bembo*, Venezia 1645
- Finzione e santità tra Medioevo ed età moderna*, a cura di G. Zarri, Torino 1991
- Fliche A., *Le problème de saint Roch*, in «Analecta Bollandiana», 68 (1950), pp. 343-361
- Fliche A., *Saint Roch*, Paris 1930
- Focillon H., *Art d'Occident, I: Le Moyen Âge*, Paris 1965
- Folz R., *Les saintes reines du Moyen Âge*, Bruxelles 1992
- Folz R., *Les saints rois du Moyen Âge en Occident*, Bruxelles 1984
- Fraisse S., *Péguy et le Moyen Âge*, Paris 1978
- Franceschini E., *Un documento inedito del 1198 su S. Gerardo Tintori*, in *Festschrift B. Bischoff*, Stuttgart 1971, pp. 322-324
- I Frati penitenti di San Francesco nella società del Due e Trecento*, a cura di M. D'Alatri, Roma 1977
- Fresuccu B., *Attività sociale di S. Margherita*, in *Cortona e S. Margherita, nel VII centenario della "conversione", 1272-1972*, Cortona 1973, pp. 77-85
- Frisi A. F., *Memorie storiche di Monza*, I, Milano 1794
- Froeschlé-Chopard M.-H., *Espace et sacré en Provence (XVI^e-XX^e siècle). Cultes, images, confréries*, Paris 1994
- Fumagalli V., *Nota sulla Vita Gerald di Odone di Cluny*, in «Bullettino dell'Istituto storico italiano per il Medio Evo», 76 (1964), pp. 217-240
- Fusaro E., *San Rocco nella storia, nel culto, nell'arte, nel folklore ed a Venezia*, Venezia 1965, 2^a ed., 1995
- Fusconi G.M., *Pietro Acotanto*, in *Bibliotheca Sanctorum*, I, Roma 1963, pp. 162-166
- Gaignebet C., *Le carnaval. Essai de mytologie populaire*, Paris 1979
- Galberto di Bruges, *De multro, traditione et occisione Gloriosi Karoli Comitii Flandriarum*, a cura di H. Pirenne, Paris 1891
- Gastfreundshaft, Taverne, und Gasthaus im Mittelalter*, a cura di H.C. Peyer, München-Wien 1983 (Schriften des historischen Kollegs, 3)
- Gatta F., *Un antico codice reggiano su Omobono, il «santo popolare» di Cremona*, in «Bollettino storico cremonese», 12 (1942), pp. 111-115
- Gauthier M.-M., *Les Routes de la foi. Reliques et reliquaires de Jérusalem à Compostelle*, Freiburg 1983
- Gauvard C., «*De grace especial*». *Crime, état et société en France à la fin du Moyen Âge*, Paris 1991
- Geffre P., *La loi et la cathédrale*, in «Monuments historiques», 153 (1987), pp. 11-15
- Gemigni V.G., *Panacea (Panasia), beata*, in *Bibliotheca Sanctorum*, X, Roma 1968, coll. 76-77
- Gennaro C., *Chiara, Agnese e le prime consorelle: dalle pauperes dominae di San Damiano alle Clarisse*, in *Movimento religioso femminile* [v.], pp. 168-191
- Gerardo Tintori, il santo di Monza*, Atti del colloquio, Monza 1979

- Gerson J., *Opera omnia*, a cura di E. du Pin, III, Paris 1908
- La «Gerusalemme» di San Vivaldo e i sacri monti in Europa, a cura di S. Genuini, Montaiione 1989
- Gilberto di Limerick, *De statu ecclesiae*, in *Patrologiae cursus completus, Series latina*, CLIX, Parisiis 1854
- Gimpel J., *Les Bâisseurs de cathédrales*, Paris 1958
- Giordano L., *Il rotolo di S. Teobaldo Roggeri*, Alba 1929
- Giordano L., *Storia di S. Teobaldo Roggeri, il santo dell'antico comune e delle corporazioni*, Alba 1929
- Giovanni Balbi, *Catholicon*, Mainz 1460
- Giovanni Beleh, *Summa de ecclesiasticis officiis*, a cura di H. Douteil, in *Corpus Christianorum Continuatio Mediaevalis*, 41 A, 2 voll., Turnhout 1976
- I giubilei nella storia della Chiesa*, Atti del congresso, Roma 23-26 giugno 1999, Città del Vaticano 2001
- Giuliano di Spira, *Officium S. Francisci*, III antifona delle Laudi, in *Analecta Franciscana*, X, Quaracchi 1926-1941
- Gonnet G., *La donna presso i movimenti pauperistico-evangelici*, in *Movimento religioso femminile* [v.], pp. 100-129
- Goodich, *Vita Perfecta: The Ideal of Sainthood in the Thirteenth Century*, Stuttgart 1992
- Gorce M. M., *Saint Vincent Ferrier (1350-1419)*, Paris 1923
- Gouguenheim S., *Les chevaliers teutoniques*, Paris 2000
- Graf A., *Roma nella memoria e nelle immaginazioni del Medio Evo*, I, Torino 1882
- Grandjean M., *Laïcs dans l'Église. Regards de Pierre Damien, Anselme de Cantorbéry, Yves de Chartres*, Paris 1994
- Graziano, *Decretum*, in *Corpus iuris canonici*, a cura di E. Friedberg, Leipzig 1879 (ristampa Graz 1959)
- Grégoire R., *San Ranieri di Pisa (1117-1160)*, Pisa 1989
- Grundmann H., *Religiöse Bewegungen im Mittelalter. Untersuchungen über die geschichtlichen Zusammenhänge zwischen der Ketzerei, den Bettelorden und der Religiösen Frauenbewegung im 12. und 13. Jahrhundert und über die geschichtlichen Grundlagen der deutschen Mystik*, 2ª ed., Hildesheim 1961; trad. italiana *Movimenti religiosi nel medioevo. Ricerche sui nessi storici tra l'eresia, gli ordini mendicanti e il movimento religioso femminile nel XII e nel XIII secolo e sulle origini storiche della mistica tedesca*, Bologna 1970
- Guenée B., *Les Entrées royales françaises de 1328 à 1515*, Paris 1968
- Guglielmo di Saint-Pathus, *Vie de Saint Louis*, a cura di H. F. Delaborde, Paris 1899
- Halbwachs M., *La Topographie légendaire des évangiles en Terre Sainte*, Paris 1941
- Haskins S., *Mary Magdalen: Truth and Untruth in the Making of Divine Icon*, London 1993
- Hatt J. J., *Mythes et dieux de la Gaule*, Paris 1989
- Heers J., *Fêtes des fous et carnivals*, Paris 1983
- Heinzelmann M., *Sanctitas und Tugendadel. Zu Konzeptionen von «Heiligkeit» im 5. und 10. Jahrhundert*, in «Francia», 5 (1977), pp. 741-752
- Heinzmann R., *Die Unsterblichkeit der Seele und die Auferstehung des Liebes von Anselm von Laon bis Wilhelm von Auxerre*, Münster 1962
- Heymann E., *Zum Ehegüterrecht der hl. Elisabeth*, in «Zeitschrift d. Vereins für Thüringische Geschichte», 19 (1909)
- Higounet-Nadal A., *Familles patriciennes de Périgueux à la fin du Moyen Âge*, Paris 1963
- Higounet-Nadal A., *Périgueux aux XIV^e et XV^e siècles. Études de démographie historique*, Bordeaux 1978
- Histoire de la France religieuse*, a cura di J. Le Goff e R. Rémond, Paris 1988
- Historia ex italica lingua reddita Teutonice in urbe Viennensi in Austria, anno post Christi natiuitatem 1484 Nürimberge impresa, ad honorandum s. Rochum, ejusque vitam apud Deum merita, necdum tunc in istis terris admodum nota (Das Leben des heiligen Herrn Sant Rochus... Die history ist von welish auf tautsch pracht*, Wien 1481, Nürnberg 1484

- Hubert J., *La vie commune des clercs et l'archéologie*, in *La vita comune del clero nei secoli XI e XII*, Atti della prima settimana di studio, Mendola 1959, 2 voll., Milano 1962, I, pp. 106-111
- Huet B., *Meurtre près de la cathédrale*, in «Monuments historiques», 153 (1987), pp. 25-29
- Huyskens A., *Quellenstudien zur Geschichte der hl. Elisabeth Landgräfin von Thüringen*, Marburg 1908
- Huysmans J. K., *La Cathédrale*, Paris 1986
- Ini A.M., *Nuovi documenti sugli spirituali di Toscana*, in «Archivum Franciscanum Historicum», 66 (1973), pp. 366-367
- Innocenzo III, *Epistulae, in Patrologiae cursus completus, Series latina, CCXIV*, Parisiis 1855
- L'institution ecclésiastique dans la crise de la fin du Moyen Âge. Recherches sur l'économie du sacré*, Annecy 1992
- Iozzelli F., *Margherita di Cortona «nuova Maddalena»*, in «Studi Francescani», 93 (1996), pp. 347-359
- Itinerari medievali e identità europea*, a cura di R. Greci, Bologna 1999
- Iunctae Bevnignatis *Legenda de vita et miraculis beatae Margaritae de Cortona*, a cura di F. Iozzelli, Grottaferrata 1997 (Bibliotheca Franciscana ascetica Medii Aevi, XIII)
- Jacobi Malvecii *Chronicon*, in *Rerum Italicarum Scriptores*, XIV, Mediolani 1729
- Jansen K.L., *The Making of the Magdalen. Preaching and Popular Devotion in Late Middle Ages*, Princeton 2002
- Jansen K.L., *Mary Magdalen and the Mendicants. The Preaching of Penance in the Late Middle Ages*, in «Journal of Medieval History», 21 (1995), pp. 1-25
- Jaspert N., *Heresy and Holiness in a Mediterranean Dynasty: The House of Barcelone in the Thirteenth and Fourteenth Centuries*, in *Across the Mediterranean Frontiers: Trade, Politics and Religion*, a cura di D.A. Agus e I.R. Netton, Turnhout 1997, pp. 105-135
- Jemolo A. C., *Lezioni di diritto ecclesiastico*, Milano 1954
- Kaftal G., *Iconography of the Saints in Tuscan Painting*, Firenze 1952
- Kaluza Z., *Sacerdoce magique, sacerdoce politique. Note sur quelques textes porteurs du cléricalisme médiéval*, in *Lectionum varietates. Hommage à Paul Vignaux*, a cura di J. Jolivet, Z. Kaluza e A. De Libera, Paris 1991, pp. 283-309
- Klaniczay G., *The Cinderella Effect: Late Medieval Female Sanctity in Central Europe and in Italy*, in *Women and Power* [v.], pp. 51-68
- Klaniczay G., *Elisabetta d'Ungheria*, in *Il grande libro dei Santi*, a cura di C. Leonardi e altri, I, Cinisello Balsamo 1998, coll. 591-594
- Klaniczay G., *From Sacral Kingship to Self Representation. Hungarian and European Royal Saints in the 11th-13th Centuries*, in *Continuity and Change. A Symposium*, a cura di E. Vestergaard, Odense 1986, pp. 61-86
- Klaniczay G., *Holy Ruler and Blessed Princess. Central European Dynastic Cult in the European Context*, Cambridge 2001
- Klaniczay G., *The Uses of Supernatural Power. The Transformations of the Popular Religion in Medieval and Early Modern Europe*, Cambridge 1990
- Kleinberg A.M., *Prophets in their Own Country: Living Saints and the Making of Sainthood in the Later Middle Ages*, Chicago 1992
- Knies H., *Miracula S. Elisabeth. Bemerkungen zu den Kanonisationakten der heiligen Landgräfin*, II, Mainz 1960 (Universitas, Festschrift A. Stohr)
- Knowles M.D., *Margery Kempe*, in *Dictionnaire de Spiritualité*, VIII, Paris 1974, coll. 1696-1698
- Kolmer L., *Der Tod der Mächtigen. Kult und Kultur des Todes mittelalterlicher Herrscher*, Paderborn-München 1997
- Lanza B., *Vita della beata Panacea Vergine, raccolta dal R.P. Bernardino Lancia, curato di*

- Quarona, d'ordine dell'Illustrissimo et Reverendissimo Monsignor Don Carlo, vescovo di Novara*, in *La Beata Panacea* [v.], pp. 163-170
- Lauwers M., *Entre béguinisme et mysticism: la Vie de Marie d'Oignies († 1213) de Jacques de Vitry ou la définition d'une sainteté féminine*, in «Ons Geestelijk Erf», 66 (1992), pp. 46-69
- Lauwers M., *La mémoire des ancêtres, le souci des morts. Morts, rites et société au Moyen Âge*, Paris 1997
- Lauwers M., *Noli me tangere, Marie Madeleine, Marie d'Oignies et les pénitentes du XIII^e siècle*, in *La Madeleine* [v.], pp. 209-268
- Lauwers M., *Religion populaire, culture folklorique, mentalités. Notes pour une anthropologie culturelle du Moyen Âge*, in «Revue d'Histoire ecclésiastique», 82 (1987), pp. 228-258
- Lavorare nel Medio Evo. Rappresentazioni ed esempi dall'Italia dei secoli X-XVI*, Atti del XXI convegno del Centro di studi sulla spiritualità medievale, Todi 12-15 ottobre 1980, Todi 1983
- Le Blévec D., *La part du pauvre. L'assistance dans le pays du Bas Rhône des XII^e au milieu du XV^e siècle*, 2 voll., Roma 2000 (Collection de l'École française de Rome, 265)
- Le Goff J., *Pour un autre Moyen Âge. Travail et culture en Occident*, Paris 1977
- Le Goff J., *Saint Louis*, Paris 1996
- Le Goff J., *Saint Marcel de Paris et le dragon*, in Id., *Pour un autre Moyen Âge* [v.], pp. 236-279
- Leclercq H., *Circoncision (fête de la)*, in *Dictionnaire d'Archéologie Chrétienne et de Liturgie*, III, 2, Paris 1914, coll. 1717-1728
- Leclercq H., *Feux de la Saint-Jean*, in *Dictionnaire d'Archéologie Chrétienne et de Liturgie*, V, Paris 1922, coll. 1466-1470
- Leflon J., *Notre-Dame de Paris pendant la Révolution*, in «Revue d'histoire de l'Église de France», 50 (1964), pp. 109-124
- Legendae s. Francisci Assisiensis saeculis XIII et XIV conscriptae*, in *Analecta Franciscana*, X, Quaracchi 1926-1941
- Legenda trium sociorum*, a cura di T. Desbonnets, in «Archivum franciscanum historicum», 67 (1974), pp. 89-144
- Leges Ecclesiae post codicem iuris canonici editae*, a cura di X. Ochoa, Roma 1969
- Lejeune R., *L'esprit de croisade dans l'épopée occitane, in Paix de Dieu et guerre sainte en Languedoc*, in «Cahiers de Fanjeux», 4 (1969), pp. 143-173
- Lejeune R., Stiennon J., *La légende de Roland dans l'art du Moyen Âge*, 2 voll., Bruxelles 1967
- Leniaud J.-M., *Jean-Baptiste Lassus: 1807-1857, ou le temps retrouvé des cathédrales*, Paris 1980 (Bibliothèque de la Société française d'archéologie, 12)
- Léon P., *La Vie des monuments français. Destruction, restauration*, Paris 1951
- Leonardi C., *I discorsi dei corpi*, in *I discorsi dei corpi* [= *Micrologus. Natura, scienze e società medievale*, 1], Firenze 1993, pp. 7-18
- Lettres de Jacques de Vitry (1160/1170-1240) évêque de Saint-Jean d'Acre*, a cura di R.B.C. Huygens, Leiden 1960
- Limouzin-Lamothe R., *La dévastation de Notre-Dame et de l'archevêché en février 1831*, in «Revue d'histoire de l'Église de France», 50 (1964), pp. 125-134
- Le Livre de Margery Kempe. Une aventurière de la foi au Moyen Âge*, traduzione di L. Magdini, Paris 1989
- Livre des miracles de Sainte-Catherine de Fierbois (1375-1470)*, a cura di Y. Chauvin, Poitiers 1976
- Lomastro Tognato F., *Santità e miracoli: S. Rocco e la peste a Vicenza (1485-1487)*, Vicenza 1994
- Longo P.G., *I parroci di Quarona tra XV e XVII secolo*, in *La Chiesa di San Giovanni al Monte* [v.], pp. 185-220
- Longo P.G., *Una visita pastorale del XV secolo in bassa Valsesia (1415?)*, in *Valle Sicida*, II, 1991, pp. 55-98
- Loreto crocevia religioso tra Italia, Europa e Oriente*, a cura di F. Citterio e L. Vaccaro, Brescia 1997

Luoghi sacri e spazi della santità, a cura di S. Boesch Gajano e L. Scaraffia, Torino 1992
 Lutero M., *Briefwechsel*, 1ª ed., Weimar 1930

Mackenney R., *Tradesmen and Traders. The World of the Guilds in Venice and Europe, 1250 ca.-1650 ca.*, London 1987

La Madeleine (VIII-XIII^e siècle), a cura di G. Duby, Roma 1992 (= «Mélanges de l'École française de Rome, Moyen Âge», 104/1)

Maggioni G. P., *Legenda aurea*, 2 voll., Firenze 1998

Mâle E., *L'Art religieux du XIII^e siècle en France*, Paris 1910

Maleczek W., *Chiara d'Assisi. La questione dell'autenticità del Privilegium paupertatis e del testamento*, Milano 1996

Mallion J., *Victor Hugo et l'art architectural*, Grenoble 1962

Mancini G., *Cortona nel Medio Evo*, Cortona 1897

Manselli R., *La religion populaire au Moyen Âge*, Montréal-Paris 1975

Maraval P., *Les Pèlerinages chrétiens en Orient, des origines à la conquête arabe*, Paris 1984

Margherita da Cortona. Una storia emblematica di devozione narrata per testi e immagini, a cura di L. Corti e R. Spinelli, Milano 1998

Marie. Le culte de la Vierge dans la société médiévale, a cura di D. Iogna-Prat, E. Palazzo e D. Russo, Paris 1996

Marie-Madeleine dans la mystique, les arts et les lettres, a cura di E. Duperray, Paris 1989

Marin Sanudo, *Le Vite dei Dogi*, a cura di G. Monticolo, in *Rerum Italicarum Scriptores*², XXII/4, Città di Castello 1900

Marsot G., *Étrennes*, in *Catholicisme*, IV, Paris 1951, coll. 614-615

Martin H., *Les Ordres Mendicants en Bretagne (vers 1230-vers 1530)*, Paris 1975

Maurer W., *Die heilige Elisabeth und ihr Marburger Hospital*, in «Jahrbuch d. Hessische Kirchengeschichte Vereinigung», 7 (1956), pp. 36-69

Maurer W., *Zum Verständnis der heiligen Elisabeth von Thüringen*, in «Zeitschrift für Kirchengeschichte», 65 (1953/1954), pp. 16-64

Mauriac F., *Sainte Marguerite de Cortone*, Paris 1945

Maurino A., *Le vere date della vita di s. Rocco*, in «La Scuola Cattolica», 75 (1947), pp. 311-315

McDonnell W.M., *The Beghines and Beghards in Medieval Culture, with Special Emphasis on the Belgian Scene*, New Brunswick 1954

McLaughlin E., *La femme et l'hérésie médiévale*, in «Concilium», 111 (1976), pp. 46-69

McGuire B.P., *Late Medieval Care and Control of Women: Jean Gerson and his Sisters*, in «Revue d'Histoire Ecclésiastique», 92 (1997), pp. 5-37

McRoberts D., *St. Margaret, Queen of Scotland*, Glasgow 1960

Meech S.B., Allen H.E., *The Book of Margery Kempe*, Oxford 1940

Meersseman G.G., *Dossier de l'ordre de la pénitence au XIII^e siècle*, 2ª ed., Fribourg 1982

Meersseman G.G., *Ordo fraternitatis. Confraternite e pietà dei laici nel Medioevo*, 3 voll., Roma 1977 (Italia sacra, 24-26)

Meersseman G.G., *I penitenti nei secoli XI e XII*, in Id., *Ordo Fraternitatis. Confraternite e pietà dei laici nel Medio Evo*, I, Roma 1977, pp. 265-304

Menestò E., *La mistica di Margherita da Cortona*, in *Temi e problemi della mistica femminile trecentesca*, Todi 1983, pp. 183-206

Meoni N., *Visite pastorali a Cortona nel Trecento*, in «Archivio Storico Italiano», 129 (1971), pp. 171-256

Meslin M., *L'expérience humaine du divin. Fondements d'une anthropologie religieuse*, Paris 1988

Meslin M., *La Fête des Kalendes de janvier dans l'empire romain. Etat d'un rituel de Nouvel An*, Bruxelles 1970

Mezzana C., *Il Santuario della Santissima Trinità sul Monte Autore. Storia, leggende, costume*, Roma 1963

Miccoli G., *Limiti e contraddizioni della restaurazione postgregoriana*, in *Storia d'Italia*, 2, Milano 1974, pp. 516-608

Michelet J., *Histoire de France*, in *Œuvres complètes*, a cura di P. Viallaneix, IV, Paris 1974

- Militia Christi e Crociata nei secoli XI-XIII*, Atti della undicesima settimana internazionale di studio, Mendola 1989, Milano 1992
- «*Misericorditer relaxamus*». *Le indulgenze fra teoria e prassi nel Duecento*, a cura di L. Pellegrini e R. Paciocco, Napoli 1999 (Studi medievali e moderni, 1999/1)
- Modorati L., *Dell'Ospedale di S. Gerardo*, Monza 1924
- Monuments du procès de canonisation du Bienheureux Charles de Blois*, Saint-Brieuc 1921
- La mort, les morts dans les sociétés anciennes*, a cura di J.-P. Vernant e G. Gnoli, Paris-Cambridge 1982
- Les Mouvements laïques des ordres religieux*, Atti del III convegno internazionale del CERCOR, Tournus 17-20 giugno 1992, Saint Étienne 1997
- Il movimento della penitenza nella società medievale*, a cura di M. D'Alatri, Roma 1980
- Movimento religioso femminile e francescanesimo nel secolo XIII*, Atti del VII convegno della Società italiana di studi francescani, Assisi 11-13 ottobre 1979, Assisi 1980
- Il movimento religioso femminile in Umbria nei secoli XIII-XIV*, a cura di R. Rusconi, Firenze 1984
- Musolino G., Niero A., Tramontin S., *Santi e beati veneziani. Quaranta profili*, Venezia 1963
- Navarre M., *Louis XI en pèlerinage*, Paris 1908
- Niero A., *I mosaici della basilica di San Marco: celebrazione della fede cristiana e della storia politica di Venezia*, in *La Chiesa di Venezia* [v.], pp. 179-206
- Niero A., *San Rocco. Storia, leggende, culto*, Vicenza 1991
- Niero A., Musolino G., Tramontin S., *Santità a Venezia*, Venezia 1972
- Nyberg T., *Birgittinische Klostergründen des Mittelalters*, Lund 1965
- Nyberg T., *Brigidine-Brigidini*, in *Dizionario degli istituti di perfezione*, I, Roma 1974, coll. 1578-1593
- Nyberg T., *Paradiso*, in «Brigittiana», 1 (1996), pp. 9-14
- Ollivier E., *La cathédrale de la Révolution à nos jours*, in «Monuments historiques», 153 (1987), pp. 17-23
- Omobono. La figura del santo nell'iconografia, secoli XIII-XIX*, a cura di P. Bonometti, Cremona 1999
- The Orchard of Syon*, a cura di Ph. Hodgson e G.M. Leigey, Oxford 1966
- L'Ordine della Penitenza di San Francesco d'Assisi nel secolo XIII*, a cura di O. Schmucki, Roma 1973
- Osheim D.J., *Conversion, Conversi and the Christian Life in Late Medieval Tuscany*, «Speculum», 58 (1983), pp. 368-390
- Ottone di Frisinga, *Gesta Friderici I imperatoris*, a cura di G. Waitz, in *Monumenta Germaniae historica, Scriptores rerum Germanicarum in usum scholarum*, XLV, Hannoverae 1867
- Oursel R., *Pellegrini del Medio Evo. Gli uomini, le strade, i santuari*, Milano 1980
- Paciocco R., *Sub jugo servitutis: Francesco, i Francescani e la Militia Christi*, in *Militia Christi e Crociata* [v.], pp. 699-716
- Palombo G., *Giubileo giubilei. Pellegrini e pellegrine, riti, santi. Immagini per una storia dei sacri itinerari*, Roma 1999
- Panofsky E., *La sculpture funéraire de l'ancienne Egypte au Bernin*, Paris 1922
- Paravicini Bagliani A., *Le corps du pape*, Paris 1997; ed. italiana *Il corpo del papa*, Torino 1994
- Paravicini Bagliani A., *Medicina e scienze della natura alla corte dei papi nel Duecento*, Spoleto 1991
- Parisse M., *La conscience chrétienne des nobles*, in *La cristianità dei secoli XI e XII in Occidente: coscienza e strutture di una società*, Milano 1983, pp. 259-280
- La Paroisse en Languedoc (XIII-XIV siècles)*, in «Cahiers de Fanjeaux», 25 (1990)
- La parrocchia nel Medio Evo. Economia, scambi, solidarietà*, a cura di A. Paravicini Bagliani e V. Pasche, Roma 1995 (Italia sacra, 53)

- Péguy C., *L'Argent*, in *Œuvre en prose*, Paris 1974
- Les *Pèlerinages de l'Antiquité biblique et classique à l'Occident médiéval*, a cura di M. Philonenko e M. Simon, Paris 1973
- Pellegrinaggi e itinerari dei Santi nel Mezzogiorno medievale*, a cura di G. Vitolo, Pisa 1999
- Pellegrinaggio ieri e oggi*, a cura di A. Salvatori, Stresa 2000
- Il pellegrinaggio nella formazione dell'Europa*, a cura di M. Maragno, Padova-Bruxelles 1997
- Penaud G., *Histoire de Périgueux*, Paris 1983
- Peyer H., *Stadt und Stadtpatron in mittelalterlichen Italien*, Zürich 1955
- Phelipot J., *La vie, légende, miracles et oraison de Mgr Saint Roch, confesseur et vray préserveur de la playe mortelle de pestilence, translattée du latin en français*, Paris 1494, 2^{ed.}, a cura di M. Luthard, Paris-Montpellier 1917
- Philippe de Mézières, *Le Songe du Vieil Pelerin*, a cura di W. Coopland, Cambridge 1969
- Picard J.-C., *Le Souvenir des évêques. Sépultures, listes épiscopales et culte des évêques en Italie du Nord des origines au X^e siècle*, Roma-Paris 1988
- Picaud A., *Le Guide du pèlerin de Saint-Jacques-de-Compostelle*, edizione e traduzione a cura di J. Vieillard, Paris 1950
- Pievi e parrocchie in Italia nel Basso Medioevo (sec. XIII-XV)*, Atti del VI convegno di Storia della Chiesa in Italia, Firenze 21-25 settembre 1981, 2 voll., Roma 1984 (Italia sacra, 35-36)
- Pin J., *Vita Sancti Rochi*, Paris-Venezia 1516
- Pini A.L., *Città, Chiesa e culti civici in Bologna medievale*, Bologna 1999
- Piotti G.B. (Ploto), *Novaria*, Novara 1557
- Pitangue F., *Nouvelle contribution à l'étude de la vie authentique, de l'histoire et des légendes de Mgr Saint Roch*, Montpellier 1984
- Platelle H., *La voix du sang: le cadavre qui saigne en présence de son meurtrier*, in *La piété populaire au Moyen Âge*, Actes du 99^e congrès national des Sociétés Savantes, Besançon 1974, Philologie et Histoire, I, Paris 1977, pp. 161-179
- Poème au roi Robert*, edizione e traduzione a cura di C. Carozzi, Paris 1979
- Poulain J.C., *L'idéal de sainteté dans l'Aquitaine carolingienne d'après les sources hagiographiques (750-950)*, Québec 1975
- Premiers Temps chrétiens en Gaule. Antiquité tardive et haut Moyen Âge*, catalogo della mostra, Lyon 1986
- Preli nel Medioevo*, Verona 1997 (Quaderni di storia religiosa, 4)
- Il processo di canonizzazione di Chiara di Montefalco*, a cura di E. Menestò, Perugia 1984
- Prodi P., *Il sacramento del potere. Il giuramento politico nella storia costituzionale dell'Occidente*, Bologna 1992
- Prosdocimi L., *Chierici e laici nella società occidentale del secolo XII*, in *Proceeding of the Second International Congress of Canon Law*, Boston 1963, Città del Vaticano 1965, pp. 105-122
- Prosdocimi L., *Lo stato di vita laicale nel diritto canonico dei secoli XI e XII*, in *I Laici nella «societas christiana»* [v.], pp. 56-77
- Proust M., *La mort des cathédrales*, in *Chroniques*, Paris 1927
- Provost W., *The English Religious Enthusiast: Margery Kempe*, in *Medieval Women Writers*, a cura di K.M. Wilson, Athens (Georgia) 1984, pp. 297-319
- Ragozza E., *Gente dell'antica Valsesia*, I, Novara 1979
- Rando D., *Laicus religiosus. Tra strutture civili ed ecclesiastiche: l'Ospedale di Ogni Santi in Treviso (sec. XIII)*, in «Studi medievali», serie 3^a, 24 (1983), pp. 617-656
- Rapp F., *Les pèlerinages dans la vie religieuse de l'Occident médiéval*, in *Les pèlerinages dans l'Antiquité classique et l'Occident médiéval*, a cura di M. Philonenko e M. Simon, Paris 1974, pp. 117-160
- Rapp F., *Un petit pèlerinage marial: Notre-Dame de la Piété à Wiersheim*, in *Horizons marins, Itinéraires spirituels*, I, Mentalités et sociétés, Paris 1987, pp. 105-111
- Rapp F., *Réforme et Réformation à Strasbourg (1450-1525)*, Paris 1974
- Reber O., *Die Gestaltung des Kultes weiblicher heiliger im Spätmittelalter*, Hersbruck 1963

- Rebillard E., *«In hora mortis». Évolution de la pastorale chrétienne de la mort aux IV^e et V^e siècles*, Roma 1994 (Bibliothèque des Écoles françaises d'Athènes et de Rome, 283)
- Die Register Innozenz III, I, 1. Pontifikatsjahr 1198-1199*, a cura di O. Hageneder e A. Haidacher, I, Graz-Köln, 1964
- Les Registres de Boniface VIII (1294-1303)*, a cura di G. Digard, M. Faucon, A. Thomas e R. Fawtier, 4 voll., Paris 1884-1939
- Reinhardt H., *La Cathédrale de Reims*, Paris 1963
- Reinhardt H., *La Cathédrale de Strasbourg*, Paris 1972
- La religion civique à l'époque médiévale et moderne (Chrétienté et Islam)*, a cura di A. Vauchez, Roma 1995 (Collection de l'École française de Rome, 213)
- La Religion populaire*, Actes du colloque international du CNRS, Paris 17-19 ottobre 1977, Paris 1979
- Rézeau P., *Les prières aux saints en français à la fin du Moyen Age*, II, Genève 1982
- Rigaux D., *L'immagine di Simone di Trento nell'arco alpino lungo il secolo XV: un tipo iconografico?*, in *Il principe vescovo Johannes Hinderbach (1465-1485)*, Bologna 1992, pp. 485-496
- Rigon A., *Clero e città. Fratalea cappellanorum, parroci e cura d'anime in Padova dal XII al XV secolo*, Padova 1988
- Riva G., *Due documenti di S. Gherardo*, in «Archivio storico lombardo», 6 (1906), pp. 45-66
- Rodin A., *Les Cathédrales de France*, 2^a ed., Paris 1983
- Roisin S., *L'hagiographie cistercienne dans le diocèse de Liège au XIII^e siècle*, Louvain 1947
- Romano D., *Patrizi e popolani. La società veneziana nel Trecento*, Bologna 1993
- Rovida S., *Istoria della pastorella valesiana la B. Panacea*, manoscritto, Novara 1765
- Ruello F., *La résurrection du corps sera l'œuvre du Christ. Raison et foi au Moyen Âge*, in «Les Quatre fleuves», 15-19 (1982), pp. 93-114
- Rusconi R., *L'espansione del Francescanesimo femminile nel XIII secolo*, in *Movimento religioso femminile* [v.], pp. 265-313
- Ruskin J., *La Bible d'Amiens*, Paris 1903
- Russo D., *Jeanne de Signa ou l'iconographie au féminin*, in «Mélanges de l'École française de Rome, Moyen Âge», 98 (1986), pp. 201-218
- Rutebeuf, *«La Disputation du croisé et du décroisé», Onze poèmes de Rutebeuf concernant la croisade*, a cura di J. Bastin ed E. Faral, Paris 1946
- S. Gualtero confessore lodigiano (1184-1224)*, Milano 1960
- Le saint et son milieu ou comment lire les sources hagiographiques*, a cura di R. Chih e D. Gril, Al Qahirah 2000 (Cahiers des Annales islamologiques, 19)
- Salamina L., *S. Gualtero (Lodi, 1184-1224)*, in «Archivio storico lodigiano», 61 (1942), pp. 96-105
- Samarati L., *Gualtero*, in *Bibliotheca Sanctorum*, VII, Roma 1966, coll. 421-423
- Sankt Elizabeth Fürstin, Dienerin, Heilige*, Catalogo della mostra, Sigmaringen 1981
- Santi F., *Il cadavere e Bonifacio VIII tra Stefano Tempier e Avicenna*, in «Studi Medievali», 28 (1987), pp. 861-878
- Il Santuario di San Michele sul Gargano dal VI al IX secolo*, Atti del convegno di Monte Sant'Angelo, 1979, a cura di G. Otranto, Bari 1980
- Sbriziolo L., *Le confraternite veneziane di devozione*, Roma 1968
- Scaraffia L., *Questioni aperte, in Luoghi sacri e spazi della santità* [v.], pp. 11-19
- Schmid K. e Wollasch J., «*Societas et fraternitas*», in «Frühmittelalterliche Studien», 9 (1975), pp. 1-48
- Schmitt J. C., *Une histoire religieuse du Moyen Âge est-elle possible? Jalons pour une anthropologie historique du christianisme médiéval*, in *Il mestiere di storico nel Medioevo*, a cura di F. Lepori e F. Santi, Spoleto 1994, pp. 73-83, ristampato in Id., *Les corps, les rêves, les rites, le temps. Essais d'anthropologie médiévale*, Paris 2001
- Schmitt J.-C., *Les superstitions*, in *Histoire de la France religieuse* [v.], pp. 417-551
- Schmitz-Eichhof M.Th., *St. Rochus. Ikonographische und medizin-historische Studien*, Köln 1977
- Schreiber G., *Die 14 Nothelfer in Volkfrömmigkeit und Sakralkultur*, Ingoldstadt 1959

- Sebti A., *Hagiographie et enjeux urbains au Maroc. Une biographie d'Idris II*, in *La religion civique* [v.], pp. 77-88
- Sensi M., *Santuari terapeutici di frontiera nella montagna folignate*, in Id., *Vita di pietà e vita civile di un altipiano tra Umbria e Marche (sec. XI-XVI)*, Roma 1994, pp. 239-275
- Sensi M., *Uomini e insediamenti nell'alta Valle del Chienti e la spartizione del territorio*, in Id., *Vita di pietà e vita civile di un altipiano tra Umbria e Marche (sec. XI-XVI)*, Roma 1994, pp. 51-74
- Sergi G., *S. Michele della Chiusa*, Borgone di Susa 1983
- Sicardo di Cremona, *Mitrale*, in *Patrologiae cursus completus, Series latina*, CCXIII, Parisiis 1855
- Sigal P.-A., *Les marcheurs de Dieu: pèlerinages et pèlerins au Moyen Âge*, Paris 1974
- Simons W., *The Beguines Movement in the Southern Low Countries. A Reassessment*, in «Bulletin de l'Institut historique belge de Rome», 59 (1989), pp. 63-105
- Soulard T., *L'achèvement de la cathédrale de Limoges au XIX^e siècle*, in «Monuments historiques», 153 (1987), pp. 37-41
- La «*Supra montem*» di Niccolò IV (1289). *Genesi e diffusione di una regola*, a cura di R. Pazzelli e L. Temperini, Roma 1988 (*Analecta tertii ordinis regularis S. Francisci*, XX)
- Spinelli G., *I monasteri benedettini fra il 1000 e il 1300*, in *La Chiesa di Venezia* [v.], pp. 109-134
- St. Anthonis S. von, *Bruder Elemosinas Doppelbericht zum Leben der hl. Elisabeth von Thüringen*, in «*Collectanea Francicana*», 25 (1965), pp. 166-176
- Statuti di Quarona*, in *Corpus statutorum*, a cura di C.G. Mor, Milano 1935
- Stopani R., *La Via Francigena. Una strada europea nell'Italia del Medio Evo*, Padova-Bruxelles 1990
- Stopani R., *Le vie di pellegrinaggio del Medioevo. Gli itinerari per Roma, Gerusalemme e Compostella*, Firenze 1991
- Storia di Venezia dalle origini alla caduta della Serenissima*, I, *Origini. Età ducale*, a cura di L. Cracco Ruggini, M. Pavan, G. Cracco e G. Ortalli, Roma 1992, pp. 923-961
- I templari, le guerre e la santità*, a cura di S. Cerrini, Rimini 2000
- Le temps chrétien, de la fin de l'Antiquité au Moyen Âge: III^e-XIII^e siècle*, a cura di G. Dagron, J. Le Goff e Ch. Pietri, Paris 1984
- Tibbets-Schulenburg J., *Sexism and the Celestial Gynaecium*, in «*Journal of Medieval History*», 4 (1978), pp. 117-133
- Tillmann H., *Papst Innocenz III*, Bonn 1954
- Tommaso da Celano, *Vita prima s. Francisci*, in *Legendae s. Francisci Assisiensis saeculis XIII et XIV conscriptae* [v.], pp. 1-117
- Tommaso di Eccleston, *Tractus de adventu Fratrum minorum in Anglia*, a cura di A.G. Little, Paris 1909
- Tonella Regis F., *La Chiesa di S. Giovanni al Monte dei Turchi: I silenzi della storia*, in *La Chiesa di San Giovanni al Monte* [v.], pp. 15-56
- Toomaspoeg K., *Histoire des chevaliers teutoniques*, Paris 2001
- Toubert P., *Les structures du Latium médiéval. Le Latium méridional et la Sabine du IX^e à la fin du XII^e siècle*, 2 voll., Roma 1973 (Bibliothèque des Écoles françaises d'Athènes et de Rome, 221)
- Tramontin S., *Culto e liturgia*, in *Storia di Venezia* [v.], pp. 893-921
- Tramontin S., *Flaminio Corner agiografo veneziano*, in «*Ateneo Veneto*», nuova serie, 18 (1980), pp. 39-49
- Tramontin S., *Problemi agiografici e profili di santi*, in *La Chiesa di Venezia* [v.], pp. 153-177
- Treffort C., *L'Église carolingienne et la mort*, Lyon 1997
- Ughelli F., *Italia Sacra...*, *editio altera*, a cura di N. Coleti, 10 voll., Venetiis 1717-1722; ristampa anastatica Bologna 1972-1985
- Umberto di Moyaenmoutier, *Adversus Simoniacos*, in *Monumenta Germaniae historica, Libelli de lite imperatorum et pontificum*, I, Hannoverae 1891

- Umberto di Romans, *De eruditione praedicatorum, Maxima bibliotheca veterum patrum*, XXV, Lugduni 1677
- Valentinelli J., *Bibliotheca manuscripta ad Sancti Marci Venetiarum codices mss. latinos*, V, Venezia 1872
- Van der Leeuw G., *La religion dans son essence et dans ses manifestations*, Paris 1955
- Van Gennep A., *Manuel de Folklore français*, IV, Paris 1949
- Vaucher A., *Apogée de la papauté et expansion du christianisme*, Paris 1993 (Histoire du christianisme, V); traduzione italiana *Apogeo del papato ed espansione della cristianità (1054-1274)*, a cura di A. Vasina, Roma 1997 (Storia del Cristianesimo, V)
- Vaucher A., *Beata stirps. Sainteté et lignage en Occident au XIII^e et XIV^e siècles*, in *Famille et parenté dans l'Occident médiéval*, a cura di G. Duby e J. Le Goff, Roma 1977, pp. 397-406, ripubblicato in Id., *Santi, profeti e visionari* [v.], pp. 69-80
- Vaucher A., *Canonisation et politique au XIV^e siècle. Documents inédits des Archives du Vatican relatifs au procès de canonisation de Charles de Blois, duc de Bretagne († 1364)*, in *Miscellanea in onore di Mons. Giusti*, II, Città del Vaticano 1978, pp. 381-404
- Vaucher A., *Charité et pauvreté chez sainte Elisabeth de Thuringe d'après les actes du procès de canonisation*, in *Études sur l'histoire de la pauvreté*, a cura di M. Mollat, Paris 1973, I, pp. 163-173
- Vaucher A., *Le christianisme roman et gothique*, in *Histoire de la France religieuse* [v.], pp. 283-415
- Vaucher A., *Conclusion*, in *Allucio da Pescia* [v.], pp. 325-328
- Vaucher A., *Le culte de saint Homobon des XIII au XIV siècle: intentions des promoteurs et modalités de sa réception, in Il pubblico dei santi. Forme e livelli di ricezione dei messaggi agiografici*, Atti del III convegno dell'Associazione italiana per lo studio della santità, dei culti e dell'agiografia, Verona 22-24 ottobre 1998, a cura di P. Golinelli, Roma 2000, pp. 129-140
- Vaucher A., *François d'Assise entre littéralisme évangélique et renouveau spirituel*, in *Frate Francesco*, Atti del XXI convegno internazionale della Società italiana di studi francescani, Assisi 14-16 ottobre 1993, Assisi 1994, pp. 185-198
- Vaucher A., *Frères Mineurs, érémitisme et sainteté laïque: les Vies des saints Maio et Marzio de Gualdo Tadino*, in «Studi Medievali», serie 3^a, 27 (1986), pp. 353-381; trad. italiana *Frati Minori eremitismo e santità laica: Le «Vite» dei santi Maio (m. 1270 ca.) e Marzio (m. 1301) di Gualdo Tadino*, in A. Vaucher, *Ordini Mendicanti e società italiana, XIII-XV secolo*, Milano 1990, pp. 274-305
- Vaucher A., *Jeanne-Marie de Maillé*, in *Dictionnaire d'Histoire et de Géographie Ecclésiastique*, XVII, Paris 2000, coll. 955-957
- Vaucher A., *Les laïcs au Moyen Âge. Pratiques et expériences religieuses*, Paris 1987; trad. italiana *I laici nel Medioevo: pratiche ed esperienze religiose*, Milano 1989
- Vaucher A., *Les nouvelles orientations de l'histoire religieuse de la France médiévale (avant le XIV^e siècle)*, in «Studi medievali», serie 3^a, 21 (1980), pp. 840-850
- Vaucher A., *Omobono*, in *Il grande libro dei santi*, a cura di C. Leonardi, A. Riccardi e G. Zarrì, III, Cinisello Balsamo 1998, pp. 1520-1521
- Vaucher A., *Omobono di Cremona († 1197) laico e santo. Profilo storico*, Cremona 2001
- Vaucher A., *Patronage des saints et religion civique*, in Id., *Les laïcs au Moyen Âge* [v.], pp. 169-186
- Vaucher A., *Pénitents au Moyen Âge*, in *Dictionnaire de Spiritualité*, XII, Paris 1984, coll. 1012-1014; traduzione italiana *Penitenti laici e terziari in Italia nei secoli XIII-XIV*, in A. Vaucher, *Ordini mendicanti e società italiana, XIII-XV secolo*, Milano 1990, pp. 206-220
- Vaucher A., *Prosélytisme et action antihérétique en milieu féminin au XIII^e siècle: la Vie de Marie d'Oignies († 1213) par Jacques de Vitry*, in *Propagande et contre-propagande religieuses*, Actes du colloque de l'Institut d'études des religions et de laïcité de l'ULB, a cura di J. Marx, Bruxelles 1987, pp. 95-110, ripubblicato in Id., *Santi, profeti e visionari* [v.], pp. 191-208

- Vauchez A., *Raimondo Zanfogni*, in *Bibliotheca Sanctorum*, XI, coll. 26-29
- Vauchez A., *Un réformateur religieux dans la France de Charles VI: Jean de Varennes*, in «Comptes-rendus de l'Académie des Inscriptions et Belles Lettres», 1998, pp. 1111-1130
- Vauchez A., *Reliquie, santi e santuari; spazi sacri e vagabondaggio religioso nel Medio Evo*, in *Storia dell'Italia religiosa*, a cura di G. De Rosa, T. Gregory e A. Vauchez, I, *L'Antichità e il Medio Evo*, Roma 1993, pp. 455-484
- Vauchez A., *La sainteté en Occident aux derniers siècles du Moyen Age. D'après les procès de canonisation et les documents hagiographiques*, 2^a ed., Roma 1988 (Bibliothèque des Écoles françaises d'Athènes et de Rome, 1^{er} série, 231); trad. italiana parziale *La santità nel medioevo*, Bologna 1989; trad. inglese *Sainthood in the Later Middle Ages*, Cambridge 1997
- Vauchez A., *Sainteté laïque au XIII^e siècle: la Vie du Bienheureux Facio de Crémone (1196-1271)*, in Id., *Religion et société dans l'Occident médiéval*, Torino 1980, pp. 171-211
- Vauchez A., *Santi, profeti e visionari. Il soprannaturale nel Medioevo*, Bologna 2000
- Vauchez A., *La spiritualité du Moyen Âge occidental*, Paris 1974; trad. italiana *La spiritualità dell'Occidente medioevale, secoli VIII-XII*, Milano 1978
- Verlaine P., *Sagesse*, X, a cura di J. Borel, Paris 1962
- Vermeersch A., Creusen J., *Epitome iuris canonici*, Roma 1927
- Viaggiare nel Medioevo*, a cura di S. Genuini, San Miniato (Centro di studi sulla civiltà del Tardo Medio Evo. San Miniato, Studi e ricerche, 8)
- Vincent C., *Les Confréries médiévales dans le royaume de France (XIII^e-XV^e siècles)*, Paris 1994
- Violante C., *Ricerche sulle istituzioni ecclesiastiche dell'Italia centro-settentrionale*, Palermo 1986
- Viollet-le-Duc E., *Cathédrale*, in *Dictionnaire raisonné de l'architecture française du XI^e au XVI^e siècle*, IV, Paris 1866, p. 281
- Vitet L., *Études sur l'histoire de l'art*, Paris 1864
- Vogel C., *Le Pêcheur et la pénitence au Moyen Âge*, Paris 1982 (2^a edizione)
- Volpato A., «Corona aurea» e «corona aureoli». *Ordini e meriti nell'ecclesiologia medievale*, in «Bullettino dell'Istituto storico italiano per il Medioevo», 91 (1984), pp. 115-182
- Warner M., *Alone of all her Sex: The Myth and Cult of the Virgin Mary*, London 1976
- Webb D., *Patrons and Defenders. The Saints in Italian City-States*, London 1996
- Webb D., *A Saint and his Money. Perception of Urban Wealth in the Lives of Italian Saints*, in W. Sheils, D. Wood, *The Church and Wealth*, Oxford 1987, pp. 61-73 (Studies in Church History, 24)
- Women and Men in Spiritual Culture, XIV-XVII Centuries*, a cura di E. Schulte van Kessel, den Haag 1986
- Women and Power in East Central Europe-Medieval and Modern*, a cura di M. Sagy, Budapest 1997
- Zappert G., *Vita beati Petri Acotanti*, Wien 1839
- Zerfass R., *Der Streit um die Laienpredigt. Eine pastoralgeschichtliche Untersuchung zum Verständnis des Predigtamts und zu seiner Entwicklung im 12. und 13. Jahrhundert*, Würzburg 1974
- Zimmermann A., *Kalendarium Benedictinum*, III, Wien 1937